

ROSANNA CHIRICHELLA CARATSCH

Syllabus 2

Chiavi



Guerra Edizioni



Guerra Edizioni

© Copyright 2018
Guerra Edizioni - Perugia

Proprietà letteraria riservata
I diritti di traduzione di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale e parziale,
con qualsiasi mezzo (compresi microfilm
e le copie fotostatiche) sono
riservati per tutti i paesi.

Gli Autori e l'Editore sono a disposizione
degli aventi diritto con i quali non è stato
possibile comunicare nonché per involontarie omissioni
o inesattezze nella citazione delle fonti dei brani
o immagini riprodotte nel presente volume.

Guerra Edizioni Edel srl - Perugia
Via Aldo Manca 25 - Perugia (Italia)
tel. + 39 075 5289090
fax + 39 075 5288244
e-mail: info@guerraedizioni.com
www.guerraedizioni.com

3. Rispondi alle domande.

1. La Società Dante Alighieri ha lanciato una campagna per salvare i vocaboli della nostra lingua che rischiano di scomparire.
2. Collaborano quattro dei più grandi dizionari della lingua italiana: Devoto Oli, Garzanti, Sabatini Coletti e Zingarelli.
3. Questa iniziativa è stata lanciata in Gran Bretagna e Spagna.
4. Si ci deve collegare alla pagina web e scegliere una parola. Per un anno, diventati custodi della parola scelta, la si deve tutelare e promuoverla il più possibile.
5. Questa iniziativa si prefigge di sensibilizzare a un uso corretto e consapevole delle parole, favorendone una conoscenza più ampia del lessico, monitorando l'uso di alcuni termini e promuovendo la varietà espressiva nel mondo della comunicazione globale. Ma soprattutto vuole evitare che gli studenti non conoscano la differenza tra esterrefatto e stupito, che non credano che tergiversare significhi detergere in profondità o che esecrabile abbia a che fare con le ghiandole endocrine e non scrivano o dicano sfarfalloni.

5. Nel testo che hai appena letto ci sono delle parole che forse non hai mai sentito prima in italiano. Collega quelle evidenziate in blu con i corrispondenti sinonimi.

1. c (adunco / aquilino)
2. e (corrucciato / imbronciato)
3. a (malandrino / mascalzone)
4. i (zuzzurellone / burlone)
5. g (fisime / capricci)
6. b (pantagruelico / gigantesco)
7. d (reprimenda / sgridata)
8. l (ocaso / tramonto)
9. h (ceruleo / azzurro)
10. f (lussureggiante / folta)

6 b. Con l'aiuto dei verbi evidenziati, cerca di completare la tabella con le forme mancati.

	parlare	credere	partire	finire
io	parli	creda	parta	finisca
tu	parli	creda	parta	finisca
lui, lei, Lei	parli	creda	parta	finisca
noi	parliamo	crediamo	partiamo	finiamo
voi	parlate	crediate	partiate	finiate
loro	parlino	credano	partano	finiscano

Unità 1

Syllabus 2 - Chiavi

7. Scrivi le forme corrispondenti del congiuntivo presente.

1. voi scrivete:	<u>scriviate</u>	2. io pulisco:	pulisca
3. lui pulisce:	pulisca	4. loro giocano:	giochino
5. tu desideri:	desideri	6. voi chiudete:	chiudiate
7. lei paga:	paghi	8. tu cerchi:	cerchi
9. loro lavorano:	lavorino	10. lui chiude:	chiuda
11. tu finisci:	finisca	12. loro vendono:	vendano
13. lui spedisce:	spedisca	14. voi temete:	temiate
15. voi rientrate:	rientriate	16. tu dormi:	dorma
17. tu scii:	scii	18. io guadagno:	guadagni
19. noi chiediamo:	chiediamo	20. voi pregate:	preghiate

8. Trasforma le frasi dalla forma colloquiale nella forma di cortesia.

1. Se non vuole aspettare prenda un taxi.
2. Se ha caldo, apra la finestra.
3. Signora Rimoldi, offra da bere ai signori.
4. Racconti cosa è successo.
5. Signor Rossi, mandi Giorgio al mercato a comprare la frutta.
6. Signori, entrino pure e si siedano.
7. Signora Gallo, vada ad aprire la porta.
8. È tardi. Vadano a mangiare una pizza.
9. Quando arriverà a Roma, mi telefoni, così possiamo incontrarci.
10. Signorina, mi prenda il libro sulla scrivania.
11. È stanco, dorma un po'.
12. Parlino ad alta voce, altrimenti nessuno riesce a sentire loro.

9. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo presente.

1. offra; 2. arrivate; 3. abbiano; 4. dica; 5. sporchiate; 6. ti dimentichi; 7. manchi; 8. abbia; 9. prometta; 10. giochino; 11. abbia; 12. sia; 13. partano; 14. chiudano; 15. sia.

10. Abbina le frasi con la congiunzione opportuna.

1. Le scriverò sebbene non ne senta il bisogno.
2. Dovete studiare benché siate stanchi.
3. Invito Marina e Lucia affinché si conoscano.
4. Vengo con voi a patto che mi aspettiate.

5. Faremo qualcosa prima che sia troppo tardi.
6. Preparo la cena ora nel caso che faccia tardi al lavoro.

13. Indica con una X la soluzione giusta (solo una è corretta).

1. a / 2. c / 3. b / 4. a.

15. Trasforma le frasi con il congiuntivo passato come nell'esempio.

1. Che sia partito?; 2. Che abbia perso il treno?; 3. Che sia bloccato nel traffico?; 4. Che l'aereo sia arrivato in ritardo?; 5. Che siano andati alla festa?; 6. Che abbia incontrato un amico? 7. Che si sia trasferito? 8. Che sia rimasta a casa?

16. Completa le frasi con le forme del congiuntivo passato.

1. sia partita; 2. abbia detto; 3. abbia seguito; 4. abbia sentito; 5. vi siate divertiti; 6. sia successo; 7. abbia superato; 8. si siano arrabbiati; 9. ti sia piaciuto; 10. sia durato; 11. siate tornati; 12. abbia capito; 13. si siano sentiti; 14. abbia telefonato; 15. sia arrivato.

17. Ascolta e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. F / 2. V / 3. V / 4. F / 5. F / 6. F / 7. V / 8. V / 9. F / 10. F

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Le parole volano in cielo come i palloncini dei bimbi perché anche loro sono appese a un filo, quello sottile della memoria. Sono tante le parole che ci sfuggono e non ci tornano in mente, che abbiamo dimenticato per negligenza e allora è come se nel mondo si creassero tanti piccoli vuoti come dei palloncini che scopiano tristi. Eppure le parole sono la nostra radiografia del mondo, sono come le monete che spendiamo al mercato delle opinioni. Per esempio c'è chi dedica loro delle installazioni e le diffonde nelle città e chi come la Società Dante Alighieri ce ne fa adottare una sul suo sito web. Provate ad andarci: la pagina si chiama "Adotta una parola". Sono tantissimi gli italiani che ne hanno già scelta una e l'hanno adottata, come per esempio uggioso, bislacco, ghiribizzo, rannicchiare, zuzzurellone, occaso e tante altre. Adottarle vuol dire proteggerle, usarle nelle conversazioni, insomma tenerle in vita, convinti che l'italiano, anche sul web dove spesso viene maltrattato abbia gli anticorpi giusti per mantenersi almeno in buona salute.

L'italiano deve adattarsi così come si è sempre adattato nel corso dei secoli. Questo significa che è una lingua viva, che ha gli anticorpi per reagire a quello che succede nel mondo esterno. Quindi bisogna trovare delle soluzioni senza smentire se stessa, senza tradire la propria storia. Tutto sommato si parla di una lingua che non è così diversa nelle sue strutture da quella di Dante Alighieri.

19. Trasforma le frasi secondo il modello con il congiuntivo presente o passato.

1. Credo che sia già andato a casa;
2. Penso che tu abbia ragione;
3. Suppongo che tu abbia sbagliato a dirgli la verità;
4. Si pensa che abbiano litigato molto;
5. Si dice che sia gravemente malato;
6. Credo che lui abbia avuto un forte mal di testa;
7. È un peccato che non abbia superato l'esame;
8. Mi auguro che tu dica la verità;
9. Temo che domani piova;
10. Mi sembra che l'abbia fatto in buona fede.

Unità 1

Syllabus 2 - Chiavi

20. Scrivi accanto ad ogni frase se l'azione della proposizione secondaria è anteriore, contemporanea o posteriore.

1. Penso che manchi poco alla pausa.	POSTERIORE
2. Crediamo che abbiano esagerato.	ANTERIORE
3. Mi immagino che siano arrivati in ritardo.	ANTERIORE
4. Credo che i suoi genitori non lo lascino venire alla gita scolastica.	POSTERIORE
5. Marta pensa che il film sia cominciato alle otto.	ANTERIORE
6. La mamma crede che Lina sia al supermercato.	CONTEMPORANEA
7. Luca pensa che il concerto finisca alle 23:00.	POSTERIORE
8. Credo che si stia divertendo alla festa.	CONTEMPORANEA
9. Penso che Aurora guadagni più di me.	CONTEMPORANEA
10. Temiamo che i signori Scalise partano già domani.	POSTERIORE

21. Metti il verbo al congiuntivo presente o passato.

1. lo avvisi; 2. lo abbia aiutato / lo aiuti; 3. vada; 4. cambi / abbia cambiato; 5. veniate; 6. prenda / abbia preso; 7. abbia deciso; 8. abbia raccontato; 9. vi togliate; 10. arrivi; 11. aumenti; 12. le renda; 13. vadano; 14. sia cotto; 15. siano arrivati; 16. sia passato; 17. si iscriva / si sia iscritto; 18. batta; 19. consegna / abbia consegnato; 20. sia piaciuta / piaccia.

24. Trova nel primo paragrafo del testo i sinonimi delle parole elencate.

1. presentazione:	edizione	2. ripropone:	rilancia
3. incrementare:	incentivare	4. convinzione:	convincimento
5. aumento:	diffusione	6. chiaramente:	notoriamente

25. Rileggi l'articolo e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V / 2. V / 3. F / 4. V / 5. V / 6. F / 7. F / 8. F / 9. V / 10. F / 11. F / 12. V.

27. Cancella nelle seguenti frasi la congiunzione sbagliata.

1. Laura ha bevuto una bibita fresca (~~quando~~ / perché) aveva molta sete.
2. I bambini non andranno a giocare (finché / ~~mentre~~) non avranno finito di studiare.
3. Andremo a fare un bel viaggio (~~sebbene~~ / se) vinceremo al lotto.
4. Tu pensi che Luca sia un genio, (~~purché~~ / tuttavia) io non ne sono sicura.
5. Comportati sempre bene (~~però~~ / e) non te ne pentirai.
6. Sei in ritardo (perciò / e) cerca di sbrigarti.
7. La mamma cucina (~~sebbene~~ / mentre) Piero legge il giornale.

8. Marta ha indossato il cappotto (~~ma~~ / e) la sciarpa.
9. (Sebbene/ ~~Mentre~~) tu abbia compiuto diciotto anni, ti comporti ancora da bambino.
10. (Quando / ~~Tuttavia~~) vado in viaggio, mia madre è sempre in ansia.
11. Sono molto stanca (~~quando~~ / tuttavia) uscirò con te.
12. È vietato guidare (~~affinché~~ / se) si beve molto alcool.

28. Inserisci nelle frasi seguenti la congiunzione appropriata.

1. né...né; 2. non appena; 3. che; 4. sebbene; 5. poiché; 6. senza; 7. sia...sia; 8. a patto che.

33. Metti le frasi al superlativo relativo.

1. I soldi non sono **la** cosa **più** importante **della / nella** vita.
2. Al momento questo è **lo** spettacolo **più** grande **d'** Europa.
3. Positano è **la** città **più** conosciuta **della** Costiera Amalfitana.
4. Marianna è **l'** impiegata **più** esperta **della** scuola.
5. **Tra** tutti i miei conoscenti i Bianchi sono **i più** espansivi.
6. La Gioconda, nota anche come Monna Lisa, è **il** dipinto **più** conosciuto **di** Leonardo Da Vinci.
7. **Tra** tutti i nostri amici stranieri, Simon è **il più** simpatico.
8. La Cina ha **il** numero di abitanti **più** alto **del** mondo.
9. Frank è **lo** studente **più** studioso **del** corso.
10. Il Festival di Sanremo è **la** manifestazione **più** seguita **dagli** italiani.
11. L'inquinamento è **il** problema **più** serio **della** Terra.
12. Tutti dicono che Capri sia **l'** isola **più** bella **del** mondo.

34. Completa le frasi con il superlativo assoluto.

1. caldissima; 2. carissimo; 3. prestissimo; 4. stanchissimi; 5. gentilissime; 6. chiarissimo; 7. scurissime;
8. noiosissimo; 9. ricchissimi; 10. amarissima; 11. freddissima; 12. rumorosissimo.

35. Formula delle frasi con il comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza come nell'esempio.

1. Le figlie di Sonia sono più educate dei figli di Marisa.
Le figlie di Sonia sono meno educate dei figli di Marisa.
Le figlie di Sonia sono così educate come i figli di Marisa
2. La Ferrari è più veloce della Maserati.
La Ferrari è meno veloce della Maserati.
La Ferrari è tanto veloce quanto la Maserati.

Unità 1

Syllabus 2 - Chiavi

3. Il cinema è più divertente della discoteca.
Il cinema è meno divertente della discoteca.
Il cinema è così divertente come la discoteca.
4. È più interessante imparare storia che geografia.
È meno interessante imparare storia che geografia.
È tanto interessante imparare storia quanto geografia.
5. Il caffè italiano è più forte del caffè turco.
Il caffè italiano è meno forte del caffè turco.
Il caffè italiano è così forte come il caffè turco.
6. È più semplice mangiare che cucinare.
È meno semplice mangiare che cucinare.
È tanto semplice mangiare quanto cucinare.
7. Il miele è più nutriente dello zucchero.
Il miele è meno nutriente dello zucchero.
Il miele è così nutriente come lo zucchero.
8. Preferiamo di più guardare un film a casa che andare al cinema.
Preferiamo di meno guardare un film a casa che andare al cinema.
Preferiamo tanto guardare un film a casa quanto andare al cinema.
9. Roma è più frenetica che vivace.
Roma è meno frenetica che vivace.
Roma è tanto frenetica quanto vivace.
10. È più bello viaggiare che stare a casa.
È meno bello viaggiare che stare a casa.
È così bello viaggiare come stare a casa.
11. Questo albergo è più caro di quello.
Questo albergo è meno caro di quello.
Questo albergo è così caro come quello.
12. L'esame di italiano è più facile dell'esame di storia.
L'esame di italiano è meno facile dell'esame di storia.
L'esame di italiano è così facile come l'esame di storia.
13. L'internet è più utile che pericoloso.
L'internet è meno utile che pericoloso.
L'internet è tanto utile quanto pericoloso.
14. Abbiamo più studenti in estate che in inverno.

Abbiamo meno studenti in estate che in inverno.

Abbiamo così tanti studenti in estate quanto in inverno.

15. I gelati italiani sono più famosi del panettone.

I gelati italiani sono meno famosi del panettone.

I gelati italiani sono così famosi quanto il panettone.

36. Sottolinea la soluzione corretta di questi modi di dire.

1. Il miglior specchio è un vecchio amico.
2. Di male in peggio.
3. La fame è il miglior cuoco che ci sia.
4. Meglio un uovo oggi che una gallina domani.
5. Meglio soli che male accompagnati.
6. Il peggior sordo è quello che non vuole sentire.
7. Fidarsi è bene non fidarsi è meglio.

37. Completa le frasi scegliendo l'aggettivo giusto.

1. ottima; 2. massima; 3. minore, maggiore; 4. ottima; 5. pessimo; 6. massimo; 7. pessimo, peggior;
8. inferiore; 9. maggiori; 10. superiore.

39. Ascolta e indica con una X la soluzione giusta (solo una è corretta)

1. c / 2. a / 3. c / 4. b / 5. a / 6. c

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Giornalista: Domenica prossima le strade principali di Salerno saranno chiuse al traffico dal Teatro Verdi a Piazza Monsignor Grasso a Mercatello per un totale di 12 chilometri. Raduno alle 9:00 e partenza alle 10:30 da Piazza Vittorio Veneto in direzione Teatro Verdi e da lì verso Mercatello e ritorno. Tutti i partecipanti dovranno raggiungere poi nuovamente Piazza della Concordia. L'arrivo sarà nei pressi della stazione ferroviaria di Salerno. Iniziativa importante che viene portata avanti ormai da tempo dall'associazione degli amici del Sacro Cuore. Quest'anno questa iniziativa è stata inserita all'interno della domenica ecologica. Ci saranno degli stand allestiti sul lungomare Trieste, all'altezza delle poste centrali. Praticamente sarà una giornata, dedicata all'ambiente, allo sport, alla salute, infatti non ci si deve dimenticare che la bicicletta fa bene anche alla salute.

Voce diversa: Non è solo agonismo e partecipazione ma anche benessere. Anche se si pensa che questo sia uno sport minore, il più delle volte, proprio gli sport minori sono i migliori e la bicicletta è uno sport molto praticato, molto amato e, se gestito bene, può dare grandi soddisfazioni sia a livello agonistico sia a livello personale per la propria salute, per il proprio benessere.

Giornalista: Diverse le novità che saranno introdotte quest'anno con l'iniziativa inserita nelle giornate ecologiche indette dal comune. Infatti pedalando per la città avrà luogo anche il sabato seguente con un intero pomeriggio dedicato ai più piccoli nell'area di "Soccorso Amico" a Torre Angellara e inoltre verrà piantato anche un albero, simbolo della salvaguardia dell'ambiente.

Unità 1

Syllabus 2 - Chiavi

Voce diversa: Un grande spettacolo sicuramente, e poi un bel risultato perché chiudere la città al traffico e far transitare dei ragazzini in bicicletta è un obiettivo molto importante, ma la cosa essenziale è che è stato creato un segmento rivolto ai bambini dai 5 ai 12 anni e cercheremo di farli divertire all'interno del parco di "Soccorso Amico".

CIVILTÀ

1. Rispondi alle domande.

1. L'obiettivo delle Cartoniadi è quello di differenziare la maggiore quantità di carta e cartone.
2. Questa edizione prende il via a Milano e a Napoli.
3. Le Marche, l'Abruzzo e Massa Carrara.
4. Chi ha differenziato la maggiore quantità di carta e cartone si aggiudica il "Titolo di Campione del Riciclo".
5. Bisogna sensibilizzare i cittadini sull'importanza della raccolta differenziata della carta.

AUTOVALUTAZIONE

1. Metti il verbo al congiuntivo presente.

1. arrivi; 2. sia; 3. capiscano; 4. vinca; 5. tornino; 6. lo conosca; 7. riusciate; 8. partano; 9. accettino; 10. consegnino.

2. Metti il verbo al congiuntivo presente o passato.

1. ci sia; 2. accettiate / abbiate accettato; 3. abbia mangiato / mangi; 4. lavori; 5. siate venuti / veniate; 6. si sia sentito; 7. sia; 8. prepari / abbia preparato; 9. vadano; 10. sia andata; 11. si sia laureato; 12. sia.

3. Inserire nelle frasi seguenti la congiunzione appropriata.

1. e; 2. perché; 3. ma; 4. o; 5. se; 6. anche se; 7. se; 8. per quanto; 9. prima che; 10. cosicché.

Cruciverba: il congiuntivo presente.

Orizzontale:

3. dipingiamo; 5. abbia; 8. abbiate; 9. finisca, 11. sia; 12. chiudiate; 13. partano; 16. ascoltino; 17. capiate.

Verticale:

1. mangiamo; 2. andiate; 4. guardino; 6. facciano; 7. legga; 10. sentiamo; 13. possa; 14. apra; 15. vendano.

2. Leggi il brano che segue e indica con una X la soluzione giusta (solo una è corretta).

1. a; 2. c; 3. c; 4. b; 5. c

	lavorare	credere	partire
io	lavorerei	crederei	partirei
tu	lavoreresti	crederesti	partiresti
lui, lei, Lei	lavorerebbe	crederebbe	partirebbe
noi	lavoreremmo	crederemmo	partiremmo
voi	lavorereste	credereste	partireste
loro	lavorerebbero	crederebbero	partirebbero

3. Quali sono le caratteristiche dei due protagonisti?

Il signor Mario: parassita, fannullone.

Il baco da seta: attivo, dinamico, intraprendente, laborioso, operoso.

4. Rispondi alle domande che seguono.

1. La storia si svolge in un ufficio / in una ditta.
2. Si svolge in primavera.
3. Il tempo è molto bello.
4. Gli animali che vengono menzionati sono: farfalle, grilli, insetti, cavallo, cane, cicala, formica, api.
5. La morale di questo racconto è che gli uomini devono lavorare per sopravvivere.

6. Coniuga il verbo tra parentesi al condizionale presente.

1. aiuteremmo; 2. saprebbe; 3. sarebbe; 4. si sposerebbero; 5. dovrebbe; 6. vorremmo; 7. vivrebbero; 8. mangeremmo; 9. ci vorrebbe; 10. dovresti.

7. Trasforma le frasi usando il condizionale presente come nell'esempio.

1. Mi piacerebbe; 2. potrei avere; 3. dovrebbe telefonare; 4. mi portereste; 5. dovremmo parlare; 6. farebbero; 7. vorrebbero comprare; 8. dovresti partire; 9. vorremmo invitarti; 10. mi faresti.

10. Leggi il brano che segue e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. F; 3. V; 4. F; 5. F; 6. F; 7. V; 8. F; 9. V; 10. V.

11. Metti il verbo tra parentesi al condizionale passato.

1. avrebbe fatto; 2. avresti voluto; 3. avrebbe compiuto; 4. si sarebbero sposati; 5. sarebbe andato; 6. avrebbe ricevuto; 7. avremmo dovuto; 8. avrebbe preferito; 9. avrebbero dovuto; 10. sarebbero andati.

Unità 2

Syllabus 2 - Chiavi

12. Ascolta l'intervista e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. F; 2. V; 3. F; 4. V; 5. V; 6. F; 7. F; 8. V; 9. V; 10. F; 11. V; 12. V; 13. F; 14. V.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Cronista: Trovare lavoro per i giovani è una missione possibile. La caratteristica vincente è la capacità di adattamento alle situazioni, vero?

Voce: Verissimo! Il mercato sta riprendendo anche se molto lentamente e ci sono buone prospettive per i giovani, soprattutto quelli laureati in materie tecniche, ingegneria, matematica, un po' meno invece per gli altri settori. Comunque credo che sia importante in questo momento che i giovani comprendano la necessità di imparare le competenze della vita. È fondamentale oltre ad una competenza tecnica, avere un bagaglio professionale. Competenze che riguardano la flessibilità, la capacità di comunicazione, del "problem solving", la capacità di far cadere le cose. Questo è quello che le aziende oggi richiedono, soprattutto in un'ottica di mercato globale, di internazionalizzazione. Fondamentale è anche conoscere e parlare almeno 2 lingue.

Cronista: Gli imprenditori oggi consigliano i giovani di studiare materie economiche e soprattutto di conoscere l'inglese.

Voce: Oggigiorno è indispensabile parlare oltre all'inglese, anche un'altra lingua straniera. Perché no, il cinese piuttosto che altre lingue un po' meno consuete nel panorama formativo italiano. Sicuramente una laurea in ambito economico ha la sua importanza, un master, ma soprattutto saper sfruttare ogni occasione per conoscere culture e abitudini diverse. Cioè non limitarsi all'Italia, ma viaggiare, fare esperienze all'estero, anche con lavori umili, con viaggi-studio, e specialmente con l'Erasmus. All'università c'è la possibilità di studiare un semestre o un anno in un'università all'estero, anche se magari non è titolattissima, se è lontana, se è scomoda, se comunque è un sacrificio. Questo progetto va fatto, perché credo che in un mondo globale, non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista dell'offerta del capitale umano, ogni momento di formazione deve essere sfruttato al meglio.

Cronista: Un'esperienza internazionale può aprire la mente?

Voce: Io credo che debbano mantenere le loro radici locali, la loro cultura italiana. Ma devono anche vedere l'estero, vedere il mondo come il loro mercato del futuro, il loro paese. Dovranno essere quindi sostanzialmente cittadini del mondo con delle radici sempre italiane, conoscendo bene il contesto nel quale operano.

Cronista: Molte sono le opportunità di carriera all'estero, vero?

Voce: Certamente! Chi avrà la possibilità di studiare e quindi di farsi una cultura di base accettando appunto di lavorare nel mondo, avrà delle grandi opportunità perché noi italiani abbiamo una marcia in più, siamo molto creativi e questo ce lo riconoscono in tutti i paesi.

14. Rispondi alle domande.

1. Raffaella ha studiato architettura.
2. Ha trovato lavoro presso una pubblica amministrazione.
3. Guido è il dirigente del suo ufficio.

- Guido le ha confidato che con gli anni ha imparato a “convivere con il sistema”, ad accettare “le regole del gioco” per sopravvivere e non perdere il posto di lavoro.
- No, non è contento; è deluso della sua vita trascorsa a logorarsi e a colludere con un sistema di cui aveva dovuto accettare le regole ma del quale ha condiviso gli obiettivi.
- Raffaella ha capito che non avrebbe potuto crescere professionalmente.
- Questo disagio le procura problemi di ansia, somatizzazione, insoddisfazione e demotivazione umana e professionale.
- Risposta libera.

15. Sottolinea nel brano che hai letto tutti i verbi al condizionale passato.

Avrebbe potuto ribellarsi / avrebbe avuto / avrebbe potuto crescere / avrebbe garantito / avrebbe fatto.

16. Completa le frasi con il pronome “cui”. Scegli tra quelli suggeriti.

1. a cui; 2. da cui; 3. in cui; 4. con cui; 5. su cui; 6. per cui; 7. con cui; 8. da cui; 9. di cui; 10. su cui.

17. Completa le frasi con la preposizione e il pronome relativo cui.

1. in cui 2. con cui; 3. a cui; 4. in cui; 5. di cui; 6. a cui; 7. di cui; 8. con cui / di cui; 9. con cui; 10. in cui.

18. Unisci le due frasi con il pronome relativo cui preceduto da una preposizione.

- La montagna su cui sono saliti, è alta 3500 metri.
- La cittadina in cui è nata Anna, si trova nel Veneto.
- La persona per cui ho comprato il regalo è Marta / Marta è la persona per cui ho comprato il regalo.
- Il film di cui ti ho parlato è di un noto regista americano.
- Il mio amico a cui ho chiesto il consiglio, me l'ha dato.
- Il libro di cui ti ho parlato è di uno scrittore italiano.

19. Collega le espressioni del primo gruppo con quelle del secondo, come nell'esempio.

1. c; 2. e; 3. a; 4. d; 5. l; 6. b; 7. i; 8. g; 9. f; 10. h.

20. Inserisci negli spazi vuoti le forme di “il che” o “il cui/i cui/la cui//le cui”.

1. i cui; 2. il che; 3. il che; 4. la cui; 5. il cui; 6. il che; 7. il che; 8. il cui; 9. i cui; 10. il che; 11. la cui; 12. le cui; 13. i cui; 14. il che; 15. il che.

22. Rispondi alle domande.

1. Lo scopo del convegno organizzato dalla Presidente della Camera Laura Boldrini è quello di modificare l'uso che il giornalismo italiano fa della lingua italiana nei confronti dei titoli professionali delle donne.

Unità 2

Syllabus 2 - Chiavi

2. La giornalista non è d'accordo con la Boldrini perché per lei questo tema linguistico dovrebbe essere trattato dagli specialisti di sociolinguistica e non solo dai politici.
3. Risposta libera.

24 a. Quali sostantivi derivano da questi verbi? Inserisci i loro nomi, maschili e femminili, che terminano in -ante, -ente o in -tore / -trice nella tabella.

collaboratore/collaboratrice; perdente; sciatore/sciatrice; cantante; badante; mandante; dipendente; arredatore/arredatrice; amministratore/amministratrice; giocatore/giocatrice; abitante; lavoratore/lavoratrice; aspirante; viaggiatore/viaggiatrice; visitatore/visitatrice; scommettitore/scommettitrice; negoziante.

24. b Dalle parole elencate di seguito, scrivi dei sostantivi aggiungendo il suffisso -ista.

farmacista; pianista; sindacalista; pessimista; ottimista; realista; comunista; chitarrista; progressista; professionista; integralista; igienista; autista; tassista; maschilista; musicista; collezionista, opportunista.

25. Ascolta l'intervista fatta a Federica Lombardi, pilota di elicotteri, e rispondi alle domande.

1. Preferisce essere chiamata Fede.
2. Lavora come pilota da otto anni. Sono circa 15 donne pilota in tutt'Italia.
3. Lei è specializzata nella lotta contro gli incendi.
4. Bisogna sempre fare attenzione al vento, alla sua direzione, agli ostacoli come i fili di alta tensione, al fumo.
5. Non bisogna sottovalutare l'avaria idraulica.
6. Il suo tecnico è convinto che le donne pilota hanno una marcia in più rispetto agli uomini.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Intervistatrice: Sono su un mezzo antincendio. Stiamo per decollare. Al posto di comando c'è una donna pilota: Federica Lombardi, per tutti Fede. È pilota di elicotteri da otto anni. Una delle poche donne alla guida di questi velivoli. In tutt'Italia non sono più di una quindicina. È una delle pochissime donne a essersi specializzata nella lotta contro gli incendi.

Quali sono le cose alle quali fai più attenzione quando sei impegnata a spegnere un incendio?

Fede: Beh, sono tanti i fattori: il vento, la sua direzione, gli ostacoli che possono esserci come per esempio i fili dell'alta tensione, il fumo se c'è e quindi cercare di tenersi lontani.

Intervistatrice: Trentacinque anni a ottobre, campana, Fede ha sempre la valigia pronta e si sposta dove c'è bisogno di lei. Principalmente d'estate vola nelle zone a maggior rischio di incendio.

Fede: Son sola, quando spengo l'incendio son sola, però alla fine della mia missione, quando l'incendio è spento, è una bella soddisfazione.

Intervistatrice: Pilotare un elicottero non è uno scherzo e le incognite sono sempre in agguato, vero?

Fede: L'elicottero può avere un'avaria idraulica, e quindi un indurimento dei comandi. Spesso mi chiedono: Tu, in quanto donna, riesci a portare giù l'elicottero, a farlo atterrare con l'avaria idraulica? Ebbene sì!

Intervistatrice: Il tecnico assistente di Fede è un uomo. È convinto che le donne pilota abbiano una marcia in più rispetto agli uomini.

Tecnico: Riescono ad avere una tranquillità che è essenziale in alcune situazioni.

26. Scrivi il plurale dei seguenti sostantivi.

moglie	mogli	uomo	uomini	uovo	uova
pittore	pittori	spiaggia	spiagge	sport	sport
poetessa	poetesse	farmacia	farmacie	arancia	arance
occhio	occhi	addio	addii	fuoco	fuochi
doccia	docce	sdraio	sdraio	psicologo	psicologi
caffè	caffè	catalogo	cataloghi	zio	zii
superficie	superfici	serie	serie	miglio	miglia
tempio	templi	re	re	crisi	crisi
gru	gru	dio	dei	foto	foto
virtù	virtù	analisi	analisi	giardiniera	giardinieri

27. Scegli la soluzione corretta.

1. C; 2. B; 3. A; 4. A; 5. C; 6. B.

28. In italiano alcuni nomi di cose hanno sia il maschile che il femminile. Sono simili ma il loro significato è molto diverso. Completa le parole con la vocale giusta e scrivi una M se è maschile o una F se è femminile. Conosci altre parole come queste?

porta (F) / porto (M); menta (F) / mento (M); testo (M) / testa (F); pianto (M) / pianta (F); pizza (F) / pizzo (M); busto (M) / busta (F); colla (F) / collo (M); 9. foglia (F) / foglio (M).

29. Le parole sottostanti sono nomi di professioni. Completa con il nome maschile o femminile.

maschile	femminile
astronauta	astronauta
sosia	sosia
studente	studentessa
bagnino	bagnina
pasticciere	pasticciera
pianista	pianista
sindaco	sindaco
redattore	redattrice
cancelliere	cancelliera

maschile	femminile
sentinella	sentinella
cameriere	cameriera
giornalista	giornalista
professore	professoressa
segretario	segretaria
commesso	commessa
pilota	pilota
pediatra	pediatra
poeta	poetessa

Unità 2

Syllabus 2 - Chiavi

30. Ascolta il testo e indica con una X la soluzione giusta (solo una è corretta).

1. a; 2. b; 3. c; 4. b; 5. a; 6. c.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Mentre a partire dai primi anni del '900 le società europee diventano più democratiche, le donne continuano a restare a lungo escluse dalla vita pubblica e il loro ruolo principale resta quello di madre e di casalinga. I primi movimenti femministi colgono questa contraddizione e si impegnano a favore della parità dei sessi e dell'ingresso della donna nella politica e nel mondo del lavoro.

Le idee di indipendenza e autonomia cominciano a imporsi. Nella prima metà del '900 l'Italia è teatro delle maggiori trasformazioni grazie anche ai due conflitti mondiali. A causa dell'assenza degli uomini impegnati al fronte, durante la prima guerra mondiale, le donne vengono massicciamente impegnate nel mondo del lavoro: negli uffici, nelle industrie e nei campi. Comincia così un profondo cambiamento nel rapporto tra donne e società e anche tra donne e uomini. In Italia, negli anni 20, il regime fascista spinge verso un ritorno alla tradizione prebellica esaltando per le donne i ruoli di madre e moglie.

Nel 1938 vengono varate leggi destinate a mandarle via dal nuovo mercato del lavoro. La seconda guerra mondiale modifica di nuovo la situazione: ancora una volta le donne devono sostituire gli uomini al fronte e, per una minoranza significativa, l'esperienza risulta determinante per conquistare una nuova coscienza sociale.

La presenza delle donne nel mondo del lavoro, e quindi nei settori che prima erano solo maschili, cresce col dopoguerra. A partire dagli anni '60 sorgono movimenti detti femministi, che rivendicano per le donne la fine di ogni tipo di discriminazione. La legislazione si adegua alle nuove esigenze. Nel 1966 viene vietato in Italia il licenziamento per causa di matrimonio e, dieci anni dopo, ogni discriminazione sul lavoro legata al sesso.

31. Metti il verbo tra parentesi al condizionale passato.

Avremmo dormito; avremmo fatto; ci saremmo fermati; saremmo andati; avrebbe comprato; avrei cercato; avremmo preso; avremmo fatto; ci saremmo fermati; avremmo visitato; avremmo mangiato; saremmo ritornati; saremmo tornati.

32. Metti il verbo tra parentesi al condizionale presente.

1. saresti; 2. darebbe; 3. vorrei; 4. partirebbero; 5. vivremmo; 6. verresti; 7. mi aiuterebbe; 8. andrei; 9. resteremmo; 10. vedreste.

33. Metti il verbo tra parentesi al condizionale passato.

1. sarebbero saliti; 2. avrei preso; 3. sarebbe arrivato; 4. avrei parlato; 5. avremmo invitato; 6. avreste fatto; 7. sarebbe arrivato; 8. si sarebbero sposati; 9. saresti stato; 10. vi sarebbe piaciuto.

34 Trasforma le frasi dal condizionale presente al condizionale passato.

1. ti saresti accorto; 2. sareste andate; 3. sarebbero dimenticati; 4. si sarebbe divertita; 5. sarebbe servita; 6. sarebbero partiti; 7. ti saresti messo; 8. si sarebbe meravigliato; 9. saremmo corsi; 10. saresti andato; 11. avrebbero ascoltato; 12. si sarebbero fermati.

35. Coniuga il verbo tra parentesi al condizionale presente o passato.

1. sarebbe stata; 2. sarei andato; 3. avresti vinto; 4. avrebbero voluto / vorrebbero; 5. mi lascereste; 6. avresti vinto; 7. mi sarebbe piaciuto; 8. rimarrei; 9. sarebbe venuto; 10. lo capirebbe; 11. resterei; 12. avrebbero studiato; 13. sarebbe andato; 14. avreste superato.

36. Collega le frasi con l'uso del condizionale.

opinione: 1, 2; desiderio: 3; consiglio: 4, 8; dubbio: 7, 6; cortesia: 5.

CIVILTÀ

1. Rispondi alle domande.

1: I ragazzi non oltre i 14 anni svolgevano un periodo di apprendistato presso un cittadino privato e poi ricevevano un attestato scritto.

2: I romani li distinguevano dagli adulti e non gli davano mai degli incarichi dove si potevano verificare dei danni, specialmente all'inizio del loro lavoro.

3: Era un contratto in cui erano indicati l'orario di lavoro, il compenso, il vitto, l'abbigliamento e le penali che il ragazzo doveva pagare se non avesse adempito a quanto era stato scritto sul contratto.

4: Un valore pedagogico.

AUTOVALUTAZIONE

1. Metti il verbo al condizionale presente.

1. li lascerei; 2. piacerebbe; 3. mi servirebbe; 4. impieghereste; 5. vi consiglierai; 6. finiremmo; 7. partirebbero; 8. ti vestiresti; 9. gli spiegherei; 10. durerebbero.

2. Trasforma le frasi dal condizionale presente al condizionale passato.

1. avresti impiegato; 2. avrebbero pagato; 3. avrebbe creduto; 4. saresti uscito; 5. ti saresti divertito; 6. avrei tenuto; 7. avrebbe fatto; 8. sarei venuto; 9. avrebbe studiato; 10. saremmo partiti.

3. Completa le frasi con la preposizione e il pronome relativo cui.

1. a cui; 2. su cui / in cui; 3. a cui; 4. di cui; 5. con cui; 6. in cui; 7. per cui; 8. a cui; 9. in cui; 10. di cui / con cui.

Unità 2

Syllabus 2 - Chiavi

4. Il mondo del lavoro.

+ O À T I C A P A C + + I U +
D I S O C C U P A Z I O N E +
C U N + A + + + + A + I T S I
O Q + F + Z + + L + V E E P S
N O + + O + N L + E + U R E T
C L + + + R E E R I + G V R R
O L + + + G M S T + + N I I U
R O + + A + I A A E + I S E Z
S C + T + T D + T L P L T N I
O + O + À + + + + I O M A Z O
C U R R I C U L U M C U O A N
F O R M A Z I O N E + A C C E
C O N T R A T T O + + + + S +
S E L E Z I O N E + + + + +
+ + + + + + + + + + + + + + +

4. Inserisci nel brano che segue le preposizioni semplici o articolate scegliendole tra quelle sottostanti.

In inverno c'è un modo facile **per** camminare **sulla** neve basta indossare un paio **di** scarponi da montagna, ghette, cappello, guanti, occhiali **da** sole ad alta protezione, pantaloni caldi e impermeabili e vestiti **a** strati. Importanti sono anche i bastoncini **da** sci o **da** trekking.

Per chi ama la natura e la tranquillità, le escursioni **con** le ciaspole, grazie **alla** loro leggerezza e **alla** facile trasportabilità, sono ideali.

Anche se il luogo ideale è, sicuramente, la media montagna, nulla impedisce **all'**escursionista più allenato di affrontare notevoli dislivelli e **di** raggiungere le quote più elevate **delle** Alpi, favoriti **dall'**accompagnamento e **dall'**esperienza delle guide.

5. Inserisci nelle frasi le preposizioni articolate di, a o su:

1. La signora **allo** sportello ha dato **ai** viaggiatori tutte le informazioni che volevano.
2. Preferisco sedermi **sulla** poltrona.
3. Ho comprato molta frutta **al** mercato.
4. La camera dà **sul** mare o **sulla** strada?
5. Vorrei parlare con il direttore **del** reparto vendita.
6. Lo stipendio **degli** operai è aumentato del 2%.
7. Non ricordo il titolo **del** libro che mi ha consigliato tuo marito.
8. Il gatto ha lasciato le impronte **sul** pavimento.
9. Questo edificio è stato costruito **ai** tempi dei miei antenati.
10. La sala d'aspetto **della** stazione è piena di gente.
11. Chiara, perché non sei venuta **all'** appuntamento?
12. Gli scoiattoli vivono **sugli** alberi.
13. **Ai** miei tempi i ragazzi uscivano molto poco.
14. Ho letto un libro molto interessante **sugli** Etruschi.
15. Mi potresti dare l'indirizzo **del** tuo medico?
16. Luca guadagna cinquemila Euro **al** mese.
17. Ho messo la statua di marmo **sullo** / **nello** scaffale.
18. Sabato siamo liberi, così abbiamo deciso di andare **al** cinema.
19. Avete udito il rumore **dello** sparo?
20. Oggi sono molto triste per la partenza **dei** miei genitori.
21. La fontana è **al** centro della piazza.
22. Marta prende sempre il sole **sul** terrazzo.
23. La scimmia si arrampica **sull'**albero.
24. Luca ha detto che non esce perché aspetta la telefonata **della** sua ragazza.

Unità 3

Syllabus 2 - Chiavi

6. Inserisci nelle frasi le preposizioni articolate da o in.

1. Quest'anno abbiamo trascorso le nostre vacanze **negli** Stati Uniti.
2. Per lavare la maglia di lana, la devi mettere **nell'**acqua fredda con il detersivo.
3. Ad Anna è uscito un po' di sangue **dal** naso.
4. Lucia deve andare **dal** dentista.
5. Questo libro è diverso **dagli** altri.
6. Il treno parte **dal** binario 3.
7. Mi prendi le posate **nel** cassetto della credenza?
8. Ho ricevuto dei bei regali **dai** miei amici.
9. Hanno messo i loro vestiti **nella** valigia.
10. Luca ci ha salutato **dal** balcone.
11. Marta sta cercando il numero di telefono di Gianluca **nell'**elenco telefonico.
12. Hai visto **nelle** tasche della giacca? Forse hai messo lì le chiavi.
13. Guardandola **negli** occhi, ho capito che aveva mentito.
14. I bambini tremavano **dallo** spavento.
15. In autunno le foglie cadono **dagli** alberi.
16. Dante Alighieri è morto **nel** 1321.

7. Ascolta l'intervista fatta a Marianna Longa e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. V; 3. F; 4. V; 5. F; 6. V; 7. V; 8. F; 9. F; 10. F.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Siamo in compagnia di Marianna Longa, una grandissima atleta italiana di sci di fondo, per domandarle che cos'è il palio delle contrade e come ha avuto origine. Bene Marianna, ci puoi spiegare che cos'è questa manifestazione?

Allora il palio delle contrade è un evento molto particolare che nasce a Livigno, che unisce la vecchia tradizione a una nuova generazione, e offre uno spettacolo fantastico perché è una particolare competizione tra i residenti di Livigno.

Si svolge praticamente lungo le vie principali del paese con gli sci da fondo.

Quando ha avuto luogo la prima volta?

La prima edizione delle contrade è stata nel 1980 ed ha avuto origine con la volontà e l'aiuto dell'intera popolazione per fare appunto una competizione all'interno del paese.

Perché si chiama trofeo delle contrade?

Perché è una gara individuale sugli sci da fondo lungo le vie del paese, ma in realtà oltre ad essere una gara individuale, è anche una gara che praticamente coinvolge tutte le contrade perché appunto Livigno è suddiviso in contrade, quindi la competizione comprende sia una gara individuale che una competizione tra le contrade del paese.

Ma come si può organizzare una manifestazione così particolare?

Sicuramente non è facile riuscire ad organizzare un evento del genere, ma la volontà dei residenti e anche dell'aiuto di volontari appassionati di questo sport, sono riusciti appunto a dare origine a questa competizione.

E com'è possibile innevare la strada di neve in pieno agosto?

C'è da dire che la competizione inizialmente era organizzata nel mese di marzo, quindi l'innevamento era naturale, poi, in questi ultimi anni, si è deciso di organizzarla ad agosto per il semplice fatto che per nostra fortuna a Livigno sono riusciti ad avere un innevamento artificiale che ha permesso quindi di riuscire a mantenere la neve anche per il mese di agosto.

E la gara come si svolge?

Allora innanzitutto la gara si svolge in notturna, quindi la sera lungo la via centrale del paese e inizia alle otto di sera. La competizione è alla partenza individuale per ogni concorrente, ogni 15 secondi. Si parte dal concorrente più anziano fino ad arrivare ai più giovani che hanno 16 anni compiuti e devono essere tutti residenti a Livigno e in questi ultimi 2 anni però la competizione è diventata più una manifestazione anche perché coinvolge oltre che ai residenti che appunto fanno la competizione vera agonistica, una manifestazione per quanto riguarda appunto inviti molto particolari come atleti di alto livello come Peter Northug e Federico Pellegrino e tutta la nazionale italiana.

Sicuramente attira anche molti turisti, vero?

Certamente! L'affluenza di spettatori è numerosa ma non solo per il fatto di vedere la neve ad agosto ma anche per i numerosi turisti che sono presenti in questo periodo di vacanza a Livigno in montagna.

Marianna: Grazie mille a voi, per la tua spiegazione e buoni preparativi per la prossima edizione.

Grazie mille a voi.

8. Leggi il brano e rispondi alle domande.

1. Si potevano portare: fontina, marmellata, pere, uova sode.
2. Non era consentito né cognac, né zucchero a quadretti.
3. Indossavano scarpe chiodate, grosse, dure e pesanti come il piombo, calzettoni di lana e passamontagna, occhiali da ghiacciaio sulla fronte.
4. Trascorrevano l'estate in montagna.
5. La sera prima, il padre, ungeva le scarpe sue e dei figli con del grasso di balena; pensava che lui solo sapeva ungere le scarpe con quel grasso. Poi preparava l'attrezzatura: ramponi, chiodi e piccozze.
6. Era intrattabile per la stanchezza.
7. Gino era il suo figlio prediletto perché lo soddisfaceva in ogni cosa. S'interessava di storia naturale, faceva collezioni d'insetti, e di cristalli e d'altri minerali, ed era molto studioso.

Unità 3

Syllabus 2 - Chiavi

8. Se Gino prendeva solo trenta gli chiedeva: "Com'è che hai preso trenta? Com'è che non hai preso trenta e lode?". Se aveva preso trenta e lode, il padre gli diceva: - "Uh, ma era un esame facile".
9. Quando il padre non faceva le gite in montagna andava a camminare.

10. Come si può sostituire il verbo "cacciare" nella frase: "Dove avete cacciato la piccozza?".

Con il verbo mettere: "Dove avete messo la piccozza?"

11. a. Nelle frasi seguenti il verbo "cacciare" ha significati diversi, sostituisilo con un sinonimo appropriato.

1. dove è andata a finire? 2. si è messo; 3. ha emesso; 4. Prendi; 5. è stato espulso /è stato mandato via; 6. li ha mandati / buttati fuori; 7. ho messo; 8. che danno la caccia ad animali selvatici.

13. Completa le frasi con i verbi tra parentesi al trapassato prossimo.

1. era partito; 2. avevamo mangiato; 3. aveva cambiato; 4. avevo visto; 5. erano andati; 6. avevo conosciuto; 7. era uscita; 8. aveva ammicchiato; 9. avevano lavorato; 10. si era fermato; 11. aveva perso; 12. avevamo studiato; 13. eravamo stati; 14. aveva fatto; 15. erano cambiate; 16. avevo fatto; 17. ti avevo chiamato; 18. erano stati; 19. avevo visto; 20. era caduta.

14. Volgi al plurale o al singolare le seguenti frasi.

1. I miei cugini sono caduti con la bicicletta e si sono fatti male.
2. Vostro zio è già partito per le vacanze?
3. Gli dobbiamo restituire il suo libro.
4. Ciao Marco, salutami tuo figlio.
5. Le loro figlie stanno giocando in giardino con il cane.
6. Anna è una mia vecchia amica.
7. Il nostro vicino di casa abita qui da due mesi; prima abitava in una mansarda.
8. Marta e Luisa hanno prestato la loro macchina a Giorgio e ora devono andare a piedi.
9. Il loro nonno è sempre molto impegnato.
10. Giorgio, è tuo questo ombrello?

15. Completa le frasi con l'aggettivo possessivo giusto.

1. Marta invita sua madre.
2. Cristina parte con la sua macchina.
3. Angela e Marco cenano a casa loro.
4. Prendo il mio impermeabile.
5. Giulia va in vacanza con il suo ragazzo.

6. Pranzate nel vostro ristorante.
7. Sonia presta i suoi libri a Lorenzo.
8. Invitano i parenti alla loro festa. / Invitano i loro parenti alla festa.
9. Telefoniamo ai nostri zii.
10. Accompagni tuo nonno dal dottore.

16. Inserisci l'aggettivo o il pronome possessivo (inserisci l'articolo dove è necessario).

1. (il) mio; 2. i loro; 3. i miei; 4. tuo; 5. la sua; 6. le nostre; 7. la vostra; 8. il mio; 9. i vostri; 10. tuo; 11. il mio; 12. la loro; 13. suo; mio; 14. tuoi; 15. i tuoi; 16. i tuoi; 17. la vostra; 18. i miei; mia; mio; 19. la nostra; i loro.

17. Inserisci l'aggettivo possessivo "proprio" o "altrui".

1. propri; 2. altrui; 3. altrui; 4. propria; 5. altrui; 6. altrui; 7. propri; 8. proprie; 9. propri; 10. altrui; 11. proprio; 12. proprio; 13. propri; 14. altrui.

21. Trasforma le frasi dalla forma attiva nella forma passiva come nell'esempio.

1. Gli alunni saranno interrogati dal professore ... 2. Luca è conosciuto da tutti... 3. Il presidente è stato difeso dai soldati... 4. La notizia è stata diffusa dal telegiornale... 5. Gli auguri per Lorenzo sono stati scritti dalla mamma. 6. Tutti i bambini sono visitati dal medico... 7. Le strade... sono state chiuse dalla polizia. 8. L'au-mento... è stato deciso dal governo. 9. I passanti sono stati morsi dal cane. 10. Molti incidenti sono provocati dalla nebbia... 11. Il conto ... è stato pagato dai signori Rossi. 12. Marta sarà difesa ... da un bravo avvocato. 13. Molti gelati vengono mangiati ... dai turisti. 14. Il tetto... è stato distrutto da un forte temporale. 15. ... molte fotografie sono state scattate dai fotografi. 16. Tutta la casa è stata pulita dai ragazzi. 17. La moto sarà venduta da Marco. 18. La lezione di ... è stata capita dagli alunni.

22. a. Leggi le frasi seguenti e segna con una crocetta se sono nella forma attiva o passiva.

| | ATTIVA | PASSIVA |
|--|--------|---------|
| 1. Le piante sono state sradicate dal vento. | | X |
| 2. Il direttore ha inaugurato la festa. | X | |
| 3. Gli avvocati discutono la situazione. | X | |
| 4. La nuova legge viene votata in Parlamento. | | X |
| 5. Il ladro è stato azzannato dal cane. | | X |
| 6. Gli studenti scrivono il saggio sul documentario. | X | |
| 7. Gli esperti studieranno la situazione. | X | |
| 8. Molte persone leggono i giornali. | X | |
| 9. Un nuovo edificio scolastico sarà costruito dal comune. | | X |
| 10. Un nuovo romanzo giallo è stato scritto da Giuseppe Camilleri. | | X |

Unità 3

Syllabus 2 - Chiavi

b. Trasformale ora da attive in passive e viceversa.

1. Il vento ha sradicato le piante. 2. La festa è stata inaugurata dal direttore. 3. La situazione è discussa dagli avvocati. 4. In Parlamento votano la nuova legge. 5. Il cane ha azzannato il ladro. 6. Il saggio sul documentario è scritto dagli studenti. 7. La situazione sarà studiata dagli esperti. 8. I giornali vengono letti da molte persone. 9. Il comune costruirà un nuovo edificio scolastico. 10. Giuseppe Camilleri ha scritto un nuovo romanzo giallo.

23. Trasforma le frasi dalla forma passiva nella forma attiva come nell'esempio.

Le onde del mare hanno distrutto la diga. 2. Luca preparerà una bella sorpresa. 3. Il guardiano accende le luci del giardino. 4. Spesso in estate i padroni abbandonano cani e gatti. 5. I compagni di classe hanno minacciato Andrea. 6. Gli studenti imparavano le poesie a memoria. 7. Il rettore amministra molto bene l'università. 8. I giudici hanno squalificato la squadra di calcio. 9. L'idraulico riparerà la doccia la prossima settimana. 10. La siccità colpisce la regione in questi giorni.

24. Secondo te, qual è il tema principale di questo blog? Leggi i post e scrivilo nel riquadro. Poi discutine in classe con i tuoi compagni.

Università - lavoro.

29. Ascolta il dialogo e rispondi.

- Il dialogo si svolge in una mensa universitaria.
- Tra studenti universitari: Sarah, Anastasia, Pavel, Christine.
- I corsi dell'Università che menzionano sono: Storia Contemporanea, Lingua italiana, Italiano Scritto, Geografia, Storia dell'Arte.

30. Ascolta di nuovo il dialogo e indica le affermazioni giuste.

1. a; 2. a; 3. c; 4. c; 5. c.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Sarah: È libero qui?

Anastasia: Sì, prego!

Sarah: Ciao, io mi chiamo Sarah, e voi?

Anastasia: Io sono Anastasia, loro, invece, sono Lukas e Pavel.

Pavel e Lukas: Ciao Sarah.

Lukas: Studi anche tu qui all'università?

Sarah: Sì sono qui per l'Erasmus.

Pavel: Di dove sei?

Sarah: Sono francese, di Marsiglia, e voi?

Pavel: Io sono lettone, di Riga, mentre Anastasia è russa, di San Pietroburgo.

Lukas: Io, invece, sono tedesco, di Amburgo.

Sarah: Venite a mangiare a mensa tutti i giorni?

Anastasia: No, non sempre, dipende dall'orario dei nostri corsi. E tu, quali corsi segui?

Sarah: Beh... sono arrivata appena ieri e vorrei inserire nel mio piano di studi *Storia Contemporanea* e *Lingua Italiana*. Vorrei sostenere l'esame di *Italiano Scritto* tra tre mesi. Dovrei cominciare a frequentare i corsi la prossima settimana. E voi?

Pavel: Che coincidenza! Anche noi seguiamo il corso di *Lingua Italiana* e abbiamo già sostenuto l'esame di *Italiano Scritto* due giorni fa.

Sarah: Beati voi! Avete già il risultato?

Anastasia: No, non ce l'abbiamo ancora.

Sarah: Era difficile?

Anastasia: No, ma fino a quando non si sa il risultato si sta sempre sulle spine.

Comunque l'importante è seguire il corso. Il professore è molto disponibile e gentile con tutti i suoi studenti. Con lui abbiamo imparato molte cose.

Sarah: Quali altri corsi state seguendo al momento?

Pavel: Il corso di *Geografia* e quello di *Storia dell'Arte*.

Sarah: Io invece devo fare il test d'ammissione fra due giorni per il corso di *Lingua Italiana*.

Pavel: Quanto tempo starai qui?

Sarah: Ci starò sei mesi. Ascoltate, potete dirmi quali sono le attività del Campus?

Anastasia: Se sei una ragazza sportiva, ci sono molte attività come palestra e piscina, ma molte sono anche le attività sportive all'aperto come tennis, jogging, calcio...Poi, se ti piace, ci sono anche dei corsi di danza. Io, per esempio, vado al corso di Hip-hop due volte a settimana. Se ti interessa, puoi venire con me.

Sarah: Ti ringrazio, Anastasia, ma non sono portata per la danza. Però mi piace molto nuotare. Vivendo a Marsiglia, sono abituata ad andare tutti i giorni al mare in estate e quindi... Penso proprio di andare in piscina.

Lukas: Ascolta, ti piace il cinema? Noi ci andiamo spesso e qui al Campus organizzano sempre delle serate per vedere dei film, dei documentari, oppure ci sono spesso dei concerti. Se vuoi la prossima settimana andiamo a vedere "La dolce vita" un vecchio film italiano, forse lo hai già visto in francese.

Sarah: No, non l'ho mai visto ma ne ho già sentito parlare.

Anastasia: Sì, è molto famoso, il regista è Federico Fellini. Sarebbe bello se venissi anche tu.

Sarah: È un'ottima idea. Contate pure su di me!

32. Inserisci nel dialogo le frasi mancanti.

posso chiederti da quanto tempo aspetti in fila - a che livello ti iscrivi - Olimpiadi invernali - Cosa studi - Manca solo una persona - biglietto da visita - Ora tocca a me finalmente - per iscrivermi al corso - Qual è la sua data di nascita - il passaporto - Le ricordo anche che la domenica - nell'aula 23.

Unità 3

Syllabus 2 - Chiavi

33. Leggi il testo e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. F; 3. V; 4. F; 5. V; 6. V; 7. F; 8. F; 9. F; 10. V.

34. Sottolinea nel testo i verbi nella forma passiva con il verbo andare.

Vanno tagliate, vanno tagliate, vanno lasciati, vanno tagliati, vanno cotti.

35. Trasforma le frasi dalla forma attiva nella forma passiva, devi però usare il verbo andare, come nell'esempio.

1. va; 2. vanno; 3. vanno; 4. vanno; 5. va; 6. va; 7. vanno; 8. va; 9. vanno; 10. vanno.

36. Andare o venire? Completa le frasi con il verbo nella forma passiva.

1. va guidata; 2. verranno licenziati; 3. viene commesso; 4. vanno prese; 5. vengono fatti; 6. viene controllato; 7. va finito; 8. vengono proposti; 9. va cotta; 10. va portato; 11. viene offerta; 12. va curato.

37. Guarda lo schema sottostante e inserisci nella tabella i sostantivi seguenti al posto giusto.

| cereali | ortaggi | legumi |
|--|---|---|
| mais, grano, riso, segale, orzo, avena, granoturco, miglio | broccoli, asparagi, carote, sedano, aglio, cipolla, melanzane, zucche, patate, peperoni, pomodori, cavolfiore, zucchine, finocchi | fave, lenticchie, ceci, arachidi, fagioli, soia, piselli, cicerchie |

38. Ascolta quello che viene detto sulle fave e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. F; 2. V; 3. F; 4. F; 5. V; 6. V; 7. F; 8. V.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Molto probabilmente le fave hanno avuto origine nei territori sul Mediterraneo. Erano molto conosciute e consumate sia dai Greci che dai Romani. Per questi popoli sono state per molto tempo un alimento fondamentale dell'alimentazione dei contadini.

Adesso è il periodo delle fave fresche che sono classicamente accompagnate con il pecorino, e, coincidenza vuole che siano particolarmente amate in due delle regioni che vantano tra le migliori produzioni di questo formaggio stagionato, Lazio e Sardegna. Il contenuto proteico ne ha fatto per lunghi periodi uno dei classici cibi dei poveri, grazie al prezzo economico, alla facilità di coltivazione e diffusione, e alle ottime proprietà salutari e nutrizionali. Le fave garantiscono infatti l'apporto di **ferro** e altri **minerali**, e una notevole quantità di **vitamine**, ovviamente se consumate crude, poiché la cottura spesso distrugge alcuni dei componenti. C'è però da ricordare che una parte della popolazione non così minima soffre di una malattia congenita, il favismo, che porta a grossi problemi dei globuli rossi nel sangue. Al momento dell'acquisto le fave devono essere non troppo grandi ma neanche troppo piccole. È importante guardarle un po' insomma, e scegliere quelle che risultano più piene ma senza macchie e con un baccello abbastanza turgido e tonico quindi non appassito.

CIVILTÀ

1. Rispondi alle seguenti domande.

1. Le scuole sono gestite in gran parte dallo Stato. Ci sono però anche scuole e università private.
2. La scuola dell'obbligo in Italia dura dieci anni.
3. La scuola dell'obbligo incomincia a sei anni.
4. L'obbligo scolastico si conclude a sedici anni.
5. Le scuole superiori sono: i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali.
6. Quanti anni dura la laurea breve? La laurea breve dura tre anni.
7. La borsa di studio è un contributo in denaro dato agli studenti più meritevoli per potersi pagare gli studi.

AUTOVALUTAZIONE

1. Trasforma le frasi dal presente e passato prossimo al passato prossimo e trapassato prossimo secondo l'esempio.

1. Ho salutato i ragazzi che avevo conosciuto al mare. 2. Ho ricopiato gli appunti che avevo scritto durante la lezione all'università. 3. Abbiamo ripassato i verbi che avevamo studiato a scuola. 4. Hanno guardato le fotografie che avevano scattato durante il loro viaggio. 5. Andrea ha letto il libro che gli avevo regalato. 6. Ho bevuto la coca-cola che mi aveva lasciato Roberto. 7. Siamo andati a teatro perché avevamo comprato il biglietto in tempo. 8. Anna ha lavato i bicchieri che aveva usato ieri sera. 9. Ho guidato la macchina che mi aveva prestato un mio amico. 10. Abbiamo risposto all' email che avevamo ricevuto dai nostri amici tedeschi.

2. Inserisci nelle frasi le preposizioni semplici e articolate come nell'esempio.

1. al; 2. dello; 3. sul; 4. nella, della; 5. nei; 6. a, con; 7. alla; 8. alla; 9. nell', della; 10. nel.

4. Trasformare le frasi dalla forma attiva nella forma passiva.

1. La cucina italiana è / viene amata da molti; 2. La grammatica italiana è / viene spiegata molto bene dal mio insegnante; 3. La notizia è stata riportata da tutti i giornali; 4. La lavatrice sarà / verrà riparata dal tecnico domani; 5. La moto di Giorgio è stata comprata da Marco; 6. Le opinioni delle amiche dovevano essere rispettate da Anna; 7. Le ferie vengono prese da molti italiani in agosto; 8. La terra è / viene lavorata dal contadino; 9. Un viaggio in Sicilia sarà / verrà prenotato da Simona; 10. Questa villa può essere comprata da poche persone.

Cruciverba.

Orizzontale:

1. Berretto; 3. pantaloni; 6. guanti; 9. crema; 10. sciarpa.

Verticale:

2. tuta; 4. occhiali; 5. scarponi; 6. giacca; 7. sci; 8. felpa.

Unità 4

Syllabus 2 - Chiavi

1. Conosci queste parole? Abbinale alle immagini.

5. Romanticismo; 2. Rinascimento; 1. Roma Antica; 4. Medioevo; 6. Novecento; 4. Illuminismo.

2. Completa il testo con i verbi al passato remoto. Poi ascolta e controlla se è corretto.

Una delle tante leggende racconta che il dio Marte e Rea Silvia, un giorno **si incontrarono** e si innamorarono perdutamente. Dopo nove mesi nacquero due gemelli, forti e robusti. Ma il cattivissimo Amulio, zio dei due gemelli e re della città di Albalonga, **fece** imprigionare Rea Silvia e **ordinò** ai suoi servi di mettere i gemelli in una cesta e di gettarli nel fiume Tevere; la corrente li avrebbe trascinati via per sempre. Quel giorno però il Tevere era straripato e, quando le acque del fiume **si ritirarono**, la cesta si incagliò fra i cespugli sotto il colle Palatino. Fortunatamente una lupa che passava vicino al fiume trovò i due bambini, si avvicinò a loro, **cominciò** a nutrirli con il suo latte e a riscaldarli. Poco tempo dopo un pastore, Faustolo, **vide** con grande stupore la lupa con i gemelli e decise di portare i due bambini a casa sua e di adottarli. Il pastore li chiamò Romolo e Remo e li allevò con molto amore. Quando **furono** grandi, Faustolo disse loro di non essere il vero padre e raccontò tutta la verità. Romolo e Remo, saputo la loro storia, uccisero il perfido Amulio e liberarono la madre, Rea Silvia. Decisero inoltre di fondare una città, proprio sul colle dove la lupa li aveva allattati. **Chiesero** consiglio all'indovino per sapere chi avrebbe dato il nome alla città e chi ne sarebbe diventato il re. L'indovino **rispose** che Romolo doveva andare sul colle Palatino, mentre Remo sull'Aventino. Da lassù avrebbero guardato attentamente il cielo, studiando il volo degli uccelli per capire che cosa avevano deciso gli dei. Remo **fu** il primo a vedere un gran numero di uccelli, ma poco dopo Romolo ne vide ben dodici. A quel punto i due gemelli **cominciarono** a litigare e così Romolo uccise Remo e diventò il primo Re di Roma. Era il 21 aprile 753 a. C., giorno in cui **nacque** la città che avrebbe dominato per mille anni il Mediterraneo, costituendo il più grande impero dell'Occidente.

3. Sottolinea nel testo tutti gli altri verbi al passato remoto e inseriscili nella tabella, poi scrivi anche l'infinito del verbo.

| passato remoto | infinito | passato remoto | infinito |
|-----------------|-------------|----------------|------------|
| si innamorarono | innamorarsi | nacquero | nascere |
| si incagliò | incagliarsi | trovò | trovare |
| si avvicinò | avvicinarsi | decise | decidere |
| chiamò | chiamare | allevò | allevare |
| disse | dire | raccontò | raccontare |
| uccisero | uccidere | liberarono | liberare |
| decisero | decidere | vide | vedere |
| uccise | uccidere | diventò | diventare |

4. Leggi il brano e spiega il significato delle espressioni che seguono.

1. Valere un'acca: Avere poca importanza.
2. Montava in superbia: essere arroganti.
3. Schiattavano in mille pezzi: scoppiare, rompersi.
4. Stava piantando un chiodo: stava mettendo un chiodo.
5. Ci pianterà in asso: ci abbandonerà.

5. Dopo aver letto il brano indica con una X l'alternativa corretta.

1. a; 2. a; 3. c; 4. c; 5. b.

7. Sottolinea nel brano tutti i verbi al passato remoto.

fecero - mise - si mise - successe - crollarono - volarono - caddero - dovette - perdettero - sparirono - si squagliò - riuscì - temette - cominciò - dovettero.

*i verbi "furono avvertiti" e "fu scoperta" sono coniugati al trapassato remoto.

10. Trasforma le frasi dal presente indicativo al passato remoto.

1. Appena cessò il vento, iniziò a nevicare. 2. Gli cedemmo il posto. 3. Dormimmo fino a tardi. 4. Marta preferì guardare la televisione. 5. I nostri vicini venderono/vendettero i loro quadri. 6. Marco mi comunicò la notizia per sms. 7. Non credei / credetti alle parole di Lucia. 8. Seguirono i consigli di Luca. 9. Sandro non credé /credette alle parole di Lucia. 10. Mia nonna si sentì male. 11. Al mio compleanno ricevei / ricevetti molti regali. 12. I turisti si fermarono per ammirare la costa. 13. Tu attraversasti il ponte di corsa. 14. Che cosa raccontasti ai tuoi figli? 15. La segretaria mi aprì la porta. 16. Parlammo con coraggio ai nostri superiori. 17. I suoi genitori le proibirono di uscire. 18. Non riuscisti a seguire la lezione. 19. Gli alunni finirono la verifica in poco tempo. 20. I miei zii arrivarono con il treno delle diciotto e trenta.

11. Metti i verbi regolari tra parentesi al passato remoto.

1. partiste; 2. cantarono; 3. partirono; 4. abitò; 5. credeste; 6. emigrarono; 7. tememmo; 8. partisti; 9. bruciò; 10. capirono; 11. trovaste; 12. pensò; 13. scopri; 14. ascoltarono; 15. partii; 16. non sentimmo; 17. ascoltasti; 18. ricevetti, prenotai; 19. si sposarono; 20. costruirono.

12. Trasforma le frasi dal passato prossimo al passato remoto.

1. Appena il console entrò, tutti gli andarono incontro. 2. Loro entrarono senza farsi notare. 3. Quando arrivai alla stazione il treno stava già partendo. 4. Laura cadde mentre sciava. 5. Con chi andasti in vacanza lo scorso anno? 6. Andammo a mangiare in un noto ristorante al mare. 7. Quando parlasti tutti si commossero. 8. Quando il concerto finì, il pubblico si alzò in piedi ad applaudire. 9. Che cosa pensasti quando vedesti Luca con Angela? 10. Quando incominciò a piovere, decisi di non uscire più. 11. Facemmo colazione in fretta e poi uscimmo. 12. Quella mattina Giorgio si svegliò molto tardi.

Unità 4

Syllabus 2 - Chiavi

13. I verbi che sono irregolari al passato remoto (1° e 3° persona singolare, 3a persona plurale) in genere seguono dei modelli comuni. Completa la tabella in base agli esempi.

| Verbi irregolari | | | | | | |
|-------------------------------------|----------|--------------|-------------|--------------|--------------|------------|
| molti verbi in -dere, -ndere | | | | | | |
| verbo | io | tu | lui/lei/Lei | noi | voi | loro |
| chiudere | chiusi | chiudesti | chiuse | chiudemmo | chiudeste | chiusero |
| chiedere | chiesi | chiedesti | chiese | chiedemmo | chiedeste | chiesero |
| decidere | decisi | decidesti | decise | decidemmo | decideste | decisero |
| perdere | persi | perdesti | perse | perdemmo | perdeste | persero |
| ridere | risi | ridesti | rise | ridemmo | rideste | risero |
| prendere | presi | prendesti | prese | prendemmo | prendeste | presero |
| rendere | resi | rendesti | rese | rendemmo | rendeste | resero |
| rispondere | risposi | rispondesti | rispose | rispondemmo | rispondeste | risposero |
| tendere | tesi | tendesti | tese | tendemmo | tendeste | tesero |
| in -ncere e -ngere | | | | | | |
| vincere | vinsi | vincesti | vinse | vincemmo | vinceste | vinsero |
| convincere | convinsi | convincesti | convinse | convincemmo | convinceste | convinsero |
| giungere | giunsi | giungesti | giunse | giungemmo | giungeste | giunsero |
| piangere | piansi | piangesti | pianse | piangemmo | piangeste | piansero |
| in -gliere | | | | | | |
| cogliere | colsi | cogliesti | colse | cogliemmo | coglieste | colsero |
| raccogliere | raccolsi | raccogliesti | raccolse | raccogliemmo | raccoglieste | raccolsero |
| scegliere | scelsi | scegliesti | scelse | scegliemmo | sceglieste | scelsero |
| togliere | tolsi | togliesti | tolse | togliemmo | toglieste | tolsero |

14. Leggi questa fiaba e rispondi alle domande.

1. Nei confronti della vecchietta il Re assume un atteggiamento di derisione.
2. La vecchietta è gobba, zoppa e con il collotorto.
3. Nella realtà è una fata.
4. La prima figlia del Re il giorno dopo ha la gobba.
5. La seconda figlia ha il collo torto.
6. La terza figlia zoppica ad un piede.
7. Risposta libera

16. Nella fiaba quale significato ha la trasformazione delle figlie del Re?

Punizione per il Re che aveva deriso la vecchina per il suo aspetto fisico.

17. Prova a dare la definizione dei seguenti nomi alterati.

| | |
|--------------|---------------------|
| giornataccia | una brutta giornata |
| libretto | un bel libretto |
| scarpaccia | una brutta scarpa |
| occhiacci | occhi cattivi |
| muretto | un muro grazioso |
| dentino | un piccolo dente |
| quadernone | un grande quaderno |
| omino | un piccolo uomo |
| giornalino | un piccolo giornale |
| uccellaccio | un brutto uccello |
| erbaccia | un'erba cattiva |

19. Sottolinea nel brano che segue i nomi alterati. Attento però ai falsi alterati.

Giornatina - vocina - barchette - velucce - nuvolette - spiaggetta - alucce - uccellini - zampette - ricamini - ometto - stivaletti - cagnolino - venticello.

20. Coniuga i verbi tra parentesi al passato remoto.

C'era una volta un pezzo di legno! Di quelli che in inverno finiscono dentro le stufe o nei caminetti. Un giorno **capitò** nelle mani di mastro Geppetto, un falegname, che **disse** - "Voglio fare un bel burattino". Quando lo **finì** lo **chiamò** Pinocchio. Quella notte, una fatina buona **andò** da Geppetto e **disse** al burattino - "Destati, legno inanimato, la vita io ti ho donato!" - toccando Pinocchio con la bacchetta magica.

- "Pinocchio, dimostrati bravo, coraggioso, disinteressato" - **disse** la Fata - "e un giorno sarai un bambino vero!". Immaginate la gioia di Geppetto quando **scoprì** che il suo piccolo burattino di legno poteva parlare e muoversi.

Vendutosi la giacca, **comprò** l'Abbecedario per Pinocchio e la mattina dopo, Geppetto lo **mandò** a scuola. - "Oggi imparerò a leggere", pensava Pinocchio recandosi a scuola, "domani a scrivere e dopodomani diventerò un grande dottore e regalerò al mio buon babbo una giacca con i bottoni brillanti". Ma lungo la strada, **vide** un teatrino di burattini e, dimenticandosi della scuola, del babbo e della giacca, Pinocchio **si vendette** l'Abbecedario. Con il ricavato, **comprò** il biglietto ed **entrò** nel teatrino. I burattini riconoscendolo, gli **fecero** una gran festa, ma sul più bello apparve il burattinaio Mangiafuoco che **disse**: - "Con questo legno stagionato, scalderei la mia cena!". Ma le marionette **pregarono** Mangiafuoco di lasciar stare Pinocchio. Mangiafuoco, che non era del tutto cattivo, **si commosse** nel sentire la storia di Pinocchio e lo **lasciò** andare donandogli cinque zecchini d'oro. Mentre stava tornando a casa, Pinocchio **incontrò** il Gatto e la Volpe che, volendosi impadronire dei suoi soldi, gli **dissero**: - "Se seminerai il tuo denaro nel Campo dei Miracoli, presto crescerà un albero pieno di zecchini!". Pinocchio, che ci era cascato, li **seguì**. Cammina cammina, **giunsero** all'osteria del Gambero Rosso, e qui Pinocchio, dopo aver mangiato a sazietà, **si addormentò**.

- "Chi mi pagherà il conto adesso?" - **disse** l'oste a Pinocchio, vedendo che i suoi amici erano fuggiti". Così Pinocchio **pagò** e **corse** subito al Campo dei Miracoli per sotterrare gli zecchini rimasti, ma fu fermato da due ladri, che altri non erano che il Gatto e la Volpe. Se non fosse intervenuta la Fatina dai capelli turchini, Pinocchio non si sarebbe salvato! - "Perché non sei andato a scuola?" gli **chiese** la Fatina. Pinocchio **rispose** con una bugia e subito il suo naso **cominciò** a crescere. Solo quando **disse** la verità, la Fata lo **liberò** e il naso **ritornò**

Unità 4

Syllabus 2 - Chiavi

normale. Pinocchio **promise** così alla Fatina di essere buono e di non dire più bugie; ma nonostante tutto, le sue avventure non erano finite; infatti, un giorno, mentre era a scuola, si lasciò convincere dai cattivi consigli di Lucignolo, il ragazzo più svogliato della scuola, Pinocchio **partì** così per il Paese dei Balocchi. Che bel posto era quello! Si giocava, si rideva. Dopo un mese di quella vita, Pinocchio **si trasformò** in un ciuchino, **imparò** a guadagnarsi il pane danzando, ma **si azzoppò** e venne venduto a chi voleva farne un tamburo! Pinocchio che era un asino, vedendo la fine che avrebbe fatto, **fuggì** buttandosi in mare; in acqua Pinocchio da asino **si trasformò** nuovamente in burattino. Galleggiando sulla spuma delle onde, **venne** però inghiottito da un pescecane. "Caro babbo Geppetto, cara Fatina dai capelli turchini" - pensava Pinocchio tra le lacrime nel buio del ventre del pescecane - "se avessi ascoltato le vostre parole, invece di ingannarvi e fare tante birichinate, ora non mi troverei solo nella pancia di un pescecane, aspettando soltanto di essere digerito!". Cammina, cammina, nel ventre del pescecane, Pinocchio **vide** in lontananza un fioco lumicino. - "Chi mai potrà vivere in questa buia caverna?" - si chiedeva il burattino. Che gioia che **provò** quando **vide** che si trattava del suo babbo: "Babbo, babbo, perdonami!". Pinocchio **riuscì** a liberare sé e Geppetto dal ventre del pescecane, grazie anche all'aiuto del suo amico Tonno, che **trasportò** Pinocchio e Geppetto a riva. Pinocchio, stanco di tante avventure, **diventò** un burattino ubbidiente, educato e bravo a scuola. **Aiutò** il suo povero e vecchio babbo fino a quando una bella mattina risvegliandosi: "Oh!!!" - **esclamò** guardandosi allo specchio "Sono proprio io quel bambino in carne ed ossa?" Così Pinocchio **si trasformò** in un vero bambino, abbandonando per sempre il burattino di legno che un tempo era stato. Così **visse** felice e contento col suo babbo!

21. Rispondi alle domande che seguono.

1. Geppetto era un falegname.
2. Geppetto vendette la sua giacca per comprare l'Abbecedario a Pinocchio.
3. Mangiafuoco, appena vide Pinocchio, pensò di bruciarlo per scaldare la sua cena.
4. Mangiafuoco gli donò gli zecchini d'oro perché nel sentire la sua storia si era commosso.
5. Per strada Pinocchio incontrò il Gatto e la Volpe.
6. Il Gatto e la Volpe si impadronirono dei suoi soldi.
7. Gli crebbe il naso perché disse alla Fatina delle bugie.
8. I bambini nel paese dei Balocchi diventavano degli asinelli.
9. Quando si tuffò in mare si trasformò nuovamente in burattino.
10. Andò a finire nel ventre di un pescecane.
11. Nel ventre del pescecane incontrò il babbo Geppetto.
12. Alla fine Pinocchio si trasformò in un vero bambino e visse felice e contento con il suo babbo.

24. Metti il verbo tra parentesi al trapassato remoto.

1. fummo partiti; 2. ebbero consegnato; 3. ebbero comunicato; 4. ebbe concluso; 5. avesti provato; 6. fu finita; 7. fummo entrati; 8. ebbe mangiato; 9. ebbi acceso; 10. ebbe terminato; 11. fu partito; 12. furono tornati; 13. avesti capito; 14. fu spiegato; 15. furono entrati.

25. Metti il verbo al trapassato remoto e abbina le frasi.

1. Quando gli studenti furono arrivati a scuola, entrarono in classe.
2. Appena Roberto mi ebbe riconosciuto, mi chiamò.

3. Non appena il film fu terminato, andammo a letto.
 4. Quando ebbero finito di lavorare, tornarono a casa.
 5. Non appena furono usciti tutti gli studenti, la bidella chiuse la scuola.
 6. Dopo che ci fummo riposati, andammo al bar.
1. c; 2. a; 3. e; 4. f; 5. d; 6. b.

26. Scegli l'alternativa corretta.

1. a; 2. b; 3. a; 4. c; 5. b; 6. c; 7. a; 8. c; 9. c.

27. Trasforma i verbi dal presente indicativo al passato remoto.

Giuseppe Garibaldi **nacque** a Nizza il 4 luglio 1807. Da giovanissimo **si imbarcò** come marinaio per intraprendere la vita sul mare.

Nel 1832, **fu** capitano di un mercantile e nello stesso periodo **iniziò** ad avvicinarsi ai movimenti patriottici europei ed italiani abbracciandone gli ideali di libertà ed indipendenza.

Dal 1836 fino al 1848 **si impegnò** in varie imprese di guerra in America Latina.

Combatté in Brasile e in Uruguay ed **accumulò** una grande esperienza nelle tattiche della guerriglia, basate sul movimento e sulle azioni a sorpresa.

Nel 1848 **tornò** in Italia. Nel 1849 **partecipò** alla difesa della Repubblica Romana insieme a Mazzini, Pisacane, Mameli e Manara, e **fu** l'anima delle forze repubblicane durante i combattimenti contro i francesi alleati di Papa Pio IX. Purtroppo i repubblicani **dovettero** cedere alla superiorità delle forze nemiche e Garibaldi il 2 luglio 1849 **dovette** abbandonare Roma.

Fuggendo da Roma, la moglie Anita **morì**.

Iniziò quindi un periodo di vagabondaggio per il mondo e alla fine **arrivò** a Caprera nel 1857.

Garibaldi tuttavia non **abbandonò** gli ideali unitari e nel 1858-1859 **si incontrò** con Cavour e Vittorio Emanuele II, che lo **autorizzarono** a costituire un corpo di volontari, denominato "Cacciatori delle Alpi".

Partecipò alla seconda guerra di indipendenza cogliendo vari successi, ma l'armistizio di Villafranca **interuppe** le sue operazioni e quelle dei suoi Cacciatori.

Nel 1860 Giuseppe Garibaldi **organizzò** la spedizione dei Mille; **salpò** da Quarto (GE) il 6 maggio 1860 e **sbarcò** a Marsala cinque giorni dopo. Da Marsala **iniziò** la sua marcia trionfale battendo i Borboni a Calatafimi. **Giunse** a Milazzo, **prese** Palermo, Messina, Siracusa e **liberò** completamente la Sicilia.

Il 19 agosto **sbarcò** in Calabria e **conquistò** Reggio, Cosenza, Salerno; il 7 settembre **entrò** a Napoli, abbandonata dal re Francesco II ed infine **sconfisse** definitivamente i borbonici sul Volturno.

Il 26 ottobre Garibaldi **si incontrò** a Teano con Vittorio Emanuele II e **depose** nelle sue mani i territori conquistati. **Tornò** quindi nuovamente a Caprera.

Nel 1862 **si mise** alla testa di una spedizione di volontari al fine di liberare Roma dal governo papalino, ma l'impresa **venne** osteggiata dai Piemontesi. **Venne** imprigionato e poi liberato.

Nel 1866 **partecipò** alla terza guerra di indipendenza. **Combatté** nel Trentino e qui **vinse** a Bezzecca (21 luglio 1866) ma, dietro ordine dei Piemontesi, Garibaldi **dovette** sgomberare il territorio trentino.

Unità 4

Syllabus 2 - Chiavi

Nel 1867 **fu** nuovamente a capo di una spedizione che **mirò** alla liberazione di Roma, ma il tentativo **fallì** con la sconfitta delle forze garibaldine a Mentana per mano dei Franco-Pontifici.

Nel 1871 **partecipò** alla sua ultima impresa bellica combattendo per i francesi nella guerra Franco-Prussiana dove nulla **potette** per evitare la sconfitta finale della Francia.

Tornò infine a Caprera, dove **passò** gli ultimi anni della sua vita e dove **si spense** il 2 giugno 1882.

28. Questa è una breve biografia di Giuseppe Mazzini. Prova a completarla inserendo i verbi al posto giusto e coniugandoli al passato remoto.

Giuseppe Mazzini **nacque** a Genova il 22 giugno 1805. Fu uomo politico e rivoluzionario del Risorgimento. **Divenne** membro della carboneria, un'associazione segreta con obiettivi politici. La sua attività rivoluzionaria lo **costrinse** a rifugiarsi a Marsiglia dove **organizzò** un nuovo movimento politico chiamato Giovine Italia. Il motto dell'associazione era Dio e il popolo, e il suo scopo era l'unione degli stati italiani in un'unica repubblica, quale unica condizione possibile della liberazione del popolo italiano dagli invasori stranieri. Mazzini **fondò** altri movimenti politici per la liberazione e l'unificazione di altri stati europei: la Giovine Germania, la Giovine Polonia e infine la Giovine Europa. Mazzini **continuò** a perseguire il suo obiettivo anche in esilio. Dopo il fallimento dei moti del 1848, durante i quali Mazzini fu a capo della breve esperienza della Repubblica Romana insieme ad Aurelio Saffi e Carlo Armellini, i nazionalisti italiani **iniziarono** a vedere nel re del Regno di Sardegna e in Camillo Benso conte di Cavour i leader del movimento di riunificazione. Questo **volle** dire separare l'unificazione dell'Italia dalla riforma sociale e politica sognata da Mazzini. Cavour **fu** abile nell'allearsi con la Francia e nel condurre una serie di guerre che **portarono** alla nascita dello stato italiano tra il 1859 e il 1861, ma la natura politica della nuova unione statale era ben lontana dalla repubblica mazziniana. Mazzini non **accettò** mai la monarchia e **continuò** a lottare per l'ideale democratico.

Nel 1860 la vittoriosa impresa di Garibaldi e dei suoi Mille fece ancora sperare a Mazzini una soluzione repubblicana e democratica del problema italiano. Ma l'incontro di Teano tra Vittorio Emanuele II e Garibaldi **deluse** anche questa sua ultima speranza. Mazzini riprese la via dell'esilio prima in Svizzera e poi ancora a Londra. **Finì** i suoi giorni a Pisa, da "esule in patria", e **morì** il 10 marzo 1872.

29. Ascolta la storia della nascita della bandiera italiana. Al primo ascolto prendi degli appunti. Al secondo rispondi alle domande.

1. I colori della bandiera italiana sono verde, bianco e rosso.
2. È nata nel 1796, anno in cui nasce la Repubblica Cispadana.
3. Carducci scrive che i colori della bandiera italiana rappresentano le nevi delle Alpi, l'aprile delle valli e le fiamme dei vulcani.
4. Alcuni italiani sostengono che i tre colori derivano da una mera copia della bandiera francese, alla quale si è sostituito il verde con il blu.
5. Diventa bandiera nazionale il 27 dicembre del 1947.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Nascita del Tricolore, la storia del nostro vessillo nazionale.

Verde, bianco, rosso sono i tre colori che compongono la bandiera italiana. Esposto nelle celebrazioni ufficiali e osannato nelle manifestazioni sportive, il tricolore italiano fa parte della cultura italiana da secoli.

La sua origine non risale all'Unità di Italia come molti credono, ma alla fine del 1700, esattamente nel 1796, anno in cui nasce la Repubblica Cispadana.

Sulla scelta dei colori si è molto discusso ma le suggestioni migliori arrivano dalla poesia.

Berchet recita: "Il verde la speme tant'anni pasciuta, il rosso la gioia d'averla compiuta, il bianco la fede fraterna d'amor."

Dall'Ongaro risponde: "I tre colori della tua bandiera non son tre regni ma l'Italia intera: il bianco l'Alpi, il rosso i due vulcani, il verde l'erba dei lombardi pian."

Carducci invece scriveva: "Le nevi delle Alpi, l'aprile delle valli, le fiamme dei vulcani. E subito quei colori parlarono alle anime generose e gentili, con le ispirazioni e gli effetti delle virtù onde la patria sta e si augusta: il bianco, la fede serena alle idee che fanno divina l'anima nella costanza dei savi; il verde, la perpetua rifioritura della speranza a frutto di bene nella gioventù de' poeti; il rosso, la passione ed il sangue dei martiri e degli eroi."

Altri sostengono che i tre colori derivano da una mera copia della bandiera francese, alla quale si è sostituito il verde con il blu.

Quindi molte ipotesi per auspicare che gli ideali di libertà, uguaglianza e fratellanza trovassero terreno fertile anche nella penisola italiana.

Tuttavia bisogna aspettare la fine della Seconda Guerra Mondiale affinché il tricolore si affermi per come lo conosciamo oggi. Se, infatti, la Restaurazione soffocò e dimenticò il vessillo della nostra penisola, la proclamazione del Regno d'Italia vide una ripresa dello stendardo a cui, però, si andò ad aggiungere lo stemma della corona reale sabauda.

Fu il 27 dicembre del 1947 che il Tricolore venne fissato come bandiera nazionale. L'articolo 12 della Costituzione della Repubblica Italiana recita: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni."

CIVILTÀ

1. Leggi il brano e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. F; 3. F; 4. V; 5. V; 6. F; 7. F; 8. V; 9. F; 10. V; 11. F; 12. V.

2. Leggi il brano e rispondi alle domande.

1. Chi è Giuseppe Verdi? Giuseppe Verdi è uno dei più amati e conosciuti compositori italiani.
2. Chi fu il suo maggiore benefattore? Fu Antonio Barezzi.
3. Quale fu la sua prima composizione? Ebbe successo? Fu "Oberto" ma non ebbe successo.
4. Perché il "Nabucco" ebbe un grandissimo successo? Ebbe grande successo soprattutto per il celebre coro "Va' pensiero", atto d'accusa degli ebrei contro la dominazione straniera. Tutti i patrioti, lo interpretarono come un motivo antiaustriaco.
5. Che cosa significava VIVA VERDI per i patrioti? Significava Viva Vittorio Emanuele Re D'Italia.

Unità 4

Syllabus 2 - Chiavi

6. Come si chiamavano le sue due mogli? Margherita Barezzi e Giuseppina Strepponi.
7. Quali sono le opere della "Trilogia popolare"? "Rigoletto", "Trovatore" e "Traviata".
8. In che modo prese parte alla vita politica? Nel 1861 divenne deputato del primo Parlamento italiano e nel 1874 fu nominato senatore.
9. Quali opere compose dopo il 1874? Compose "La forza del destino", "Aida" e la "Messa da requiem", che scrisse in occasione della morte di Alessandro Manzoni.
10. Quando morì? Morì il 27 gennaio 1901.

AUTOVALUTAZIONE

1. Metti il verbo tra parentesi al passato remoto.

1. aspettasti; 2. fu; 3. chiacchierammo; 4. si misero; 5. ballammo; 6. cenarono; 7. disse; 8. cadde, si fece; 9. vennero; 10. vinse.

2. Metti il verbo tra parentesi al trapassato remoto.

1. ebbe sgridato; 2. ebbi sentito; 3. avemmo trovato; 4. ebbe finito; 5. furono arrivati; 6. ebbi telefonato; 7. ti fosti svegliato; 8. avemmo conosciuto; 9. ci fummo resi; 10. ebbe visto.

3. Metti una X al tipo di alterazione.

| | diminutivo | accrescitivo | vezzeggiativo | dispregiativo |
|-------------|------------|--------------|---------------|---------------|
| orsetto | X | | | |
| furbastro | | | | X |
| cavalluccio | | | X | |
| paesino | X | | | |
| fuochino | X | | | |
| borsone | | X | | |
| boccuccia | | | X | |
| scatolone | | X | | |
| uccellaccio | | | | X |
| fraticello | | | X | |

Cruciverba. Verbi al passato remoto.

Orizzontale:

4. fui; 5. suonai; 7. steste; 9. vedemmo; 10. mossero; 11. ebbe; 12. chiusero; 13. bevve; 15. dicesti; 16. domandò; 17. lessi; 18. presi; 19. partii.

Verticale:

1. guardai; 2. demmo; 3. lessero; 4. finimmo; 6. chiedeste; 7. scrisse; 8. trovammo; 12. cadde; 14. vedesti.

3. Metti in ordine le frasi in modo da ricostruire il contenuto del testo.

1. Le due ragazze andarono a fare la gita portandosi dietro la bambina Franca e
2. pranzarono dalla zia.
3. Si sentiva che stava arrivando l'inverno.
4. La cugina non volle andare con loro a fare la passeggiata.
5. Tutto andò bene fino a quando incominciarono la salita.
6. Anita chiese di fermarsi un attimo a riposare.
7. Nel sedersi Anita si punse.
8. Ricominciarono a camminare ed entrarono in un bosco.
9. Quando finì il bosco si trovarono davanti la collinetta su cui sorge la Rocca.
10. Anita fu impressionata dalla vista che improvvisamente si era aperta davanti a loro.
11. Dalla Rocca non era possibile vedere Volterra,
12. perché c'è di mezzo il monte.

4. Collega le parole del testo evidenziate in blu con i corrispondenti sinonimi.

- | | |
|--------------|-------------------------|
| 1. desinare | c. pranzare |
| 2. spronare | f. incitare, stimolare |
| 3. viottolo | g. sentiero di campagna |
| 4. bucarsi | b. pungersi |
| 5. mazzetta | e. piccola corda |
| 6. decrepito | a. vecchissimo |
| 7. sennò | h. altrimenti |
| 8. declivio | d. terreno in pendenza |

5. Nella frase "Con tutto il mangiare che mi balla in corpo" il verbo ballare significa muoversi. Spiega il significato delle espressioni che seguono con il verbo ballare.

1. Ballare come un orso.
Ballare in modo goffo e pesante.
2. Le chiavi mi ballavano in tasca.
Si muovevano in tasca.
3. Questa squadra ha la difesa che balla.
Ha la difesa che è debole, insicura.
4. Molte persone fanno ballare i loro quattrini.
Spendono i loro soldi.

Unità 5

Syllabus 2 - Chiavi

5. Il direttore fa ballare i suoi dipendenti.
Il direttore gli fa sentire la propria autorità.
6. Questa giacca ti balla addosso.
È troppo larga.
7. Quando si è in ballo si deve ballare. (Proverbio)
Quando si è iniziata un'impresa bisogna portarla a termine.
8. Quando il gatto non c'è, i topi ballano. (Proverbio)
Quando è assente chi controlla, tutti fanno i propri comodi.

8. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo imperfetto.

1. fosse, girasse; 2. andaste; 3. pensassi; 4. arrivassi; 5. cambiaste, trasferiste; 6. prestassimo; 7. facesse, piovesse; 8. fosse; 9. andassero; 10. superasse; 11. offendesse; 12. finisse; 13. aumentasse; 14. sapeste; 15. prenotassi; 16. sapeste; 17. scrivessimo; 18. fossero; 19. finisse; 20. stessi.

9. Prova a completare il testo inserendo i verbi sottostanti al posto giusto e coniugandoli al congiuntivo imperfetto.

prendessi; avessi; portassi; consegnassero; procurasse; volessi; facessi; fosse.

10. Trasforma le frasi come nell'esempio.

1. Bastava che Lei salisse con l'ascensore. 2. Pensava che piovesse. 3. Non vedevamo l'ora che veniste a trovarci. 4. Avevo paura che mio nonno soffrisse molto. 5. Credevo che mia zia si fermasse da noi per qualche giorno. 6. La mamma non voleva che noi giocassimo in camera da letto. 7. Credevano che quei turisti fossero francesi. 8. Avevo paura che il mio professore mi interrogasse. 9. Speravo che la mia squadra vincessero. 10. Pensavamo che loro ci conoscessero. 11. Marta credeva che voi prendeste lo stesso treno. 12. Speravamo che tu ci riuscissi. 13. Avevamo l'impressione che loro non ci capissero. 14. Credevi che io vendessi l'automobile? 15. I vostri vicini pensavano che voi passaste le vacanze in montagna.

12. Rispondi usando il congiuntivo imperfetto.

1. Magari potessi mangiare un gelato! 2. Almeno mi scrivesse un'email! 3. Almeno venissero a cena! 4. Magari potessi finire di studiare! 5. Magari potessi essere in montagna!

13. Completa le frasi con il congiuntivo imperfetto dei verbi dati all'infinito. I verbi non sono in ordine.

1. arrivasse; 2. facessimo; 3. foste; 4. invitassero; 5. stesse; 6. dessi; 7. piovesse; 8. andassi; 9. influenzassero; 10 fosse.

15. Dopo aver letto il brano, indica con una X l'alternativa corretta.

1. c; 2. b; 3. a; 4. b; 5. b.

16. Sottolinea nel testo i verbi al congiuntivo imperfetto e trapassato.

potessero; si trasferisse; fossero rispettati; cadessimo; sapesse; mi sentissi; fosse tornato; avesse capito; riconoscesse; avesse considerato.

17. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo trapassato.

1. fossero fuggiti; 2. fosse successo; 3. l'avessi sentita; 4. lo avessi perdonato; 5. fosse restato; 6. fossimo partiti; 7. fossero migliorate; 8. ti fossi trasferito; 9. avesse smesso; 10. avessimo organizzato; 11. vi foste svegliati; 12. avessero perso; 13. fosse andata; 14. avessimo preso; 15. avessi studiato; 16. avesse cantato; 17. se ne fosse reso; 18. avessero sentito; 19. avesse finito; 20. fosse guarita.

18. Trasforma le frasi come nell'esempio.

1. Speravo che Luca avesse ringraziato Marta per il regalo. 2. Lui credeva che io avessi perso l'aereo. 3. Poteva darsi che i bambini avessero avuto paura del cane. 4. Mia madre aveva l'impressione che io avessi bevuto troppo. 5. Speravamo che il regalo vi fosse piaciuto. 6. Mi dispiaceva che vi foste annoiati alla festa. 7. Poteva darsi che fossero arrivati in ritardo. 8. Mio zio aveva paura che io mi fossi offesa. 9. Speravamo che non vi foste arrabbiati. 10. Mi meravigliavo che Giorgio non avesse superato gli esami. 11. Non credevo che il film fosse durato molto. 12. Speravano che noi avessimo seguito i loro consigli. 13. Pensavo che loro non ti avessero riconosciuto. 14. Credevo che la bambina fosse caduta dall'altalena. 15. Mi auguravo che voi aveste sbagliato a giudicare Marco.

19. Scegli il connettivo corretto e coniuga i verbi tra parentesi al congiuntivo imperfetto o trapassato.

1. Luca ha fatto tutto da solo senza che nessuno lo aiutasse.
2. Prima che mio marito uscisse gli ricordai di comprarmi la frutta.
3. Non gli dicemmo nulla affinché lui non si preoccupasse.
4. Mi guardò come se non fosse successo nulla.
5. Lo aiutammo senza che ce lo avesse chiesto.
6. Aveva ancora fame sebbene avesse mangiato.
7. Non volle venire nonostante lo avessi invitato.
8. Si sono sposati prima che tu nascessi.
9. Continuò a lavorare benché fosse tardi.
10. Ero contento come se avessi vinto al lotto.

20. Coniuga i verbi tra parentesi al congiuntivo imperfetto o trapassato.

1. arrivassero; 2. avessero perso; 3. avessero finito; 4. amassi; 5. dicesse / avesse detto; 6. avessi mandati; 7. mangiasse; 8. avesse; 9. avesse superato; 10. avesse insegnato; 11. piacesse/fosse piaciuta; 12. arrivasse; 13. avessero detto; 14. fosse; 15. fosse costata.

Unità 5

Syllabus 2 - Chiavi

21. Abbina le frasi.

1. b; 2. d; 3. e; 4. a; 5. f; 6. c.

22. Trasforma le frasi secondo l'esempio (congiuntivo imperfetto o trapassato).

Possibili risposte: 1. Non sapevo che la Juve avesse vinto il campionato. 2. Era naturale che non trovassi un albergo libero. 3. Mi sembrava logico che dessero ragione a tua sorella. 4. Bisognava che parlassero in italiano. 5. Era logico che Roberto litigasse con i suoi. 6. Non sapevo che Lorenzo avesse 40 anni. 7. Non credevo che il treno arrivasse con mezz'ora di ritardo. 8. Non pensavo che Marta fosse andata in pensione.

24. Dopo aver letto il brano, indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. V; 3. F; 4. V; 5. F; 6. F; 7. F; 8. F; 9. F; 10. V.

25. Spiega il significato delle seguenti espressioni (evidenziate in blu).

1. Lui era e si sentiva popolo.
Lui si sentiva come una persona normale, quindi del popolo.
2. A furia di stenti.
Con molta fatica, difficoltà.
3. Era riuscito a farsi una posizione.
Era riuscito a realizzarsi nel lavoro.
4. Doveva infischiarci.
Non doveva curarsene, doveva ignorarlo.
5. Togliersi i grilli dalla testa.
Togliersi dalla testa le idee bizzarre e frivole.
6. A conti tirati.
In conclusione.
7. Un piccolo spiraglio di luce.
Una piccola speranza.

26. Sottolinea nel brano tutti i verbi al congiuntivo imperfetto e trapassato.

Pensasse - tenesse - avesse rinnegato - avesse tradito - avesse suggerito - andasse - fosse - fosse.

28. Completa le frasi secondo il modello.

1. sarebbe tornato, tornasse, fosse tornato; 2. avrebbe mangiato, mangiasse, avesse mangiato; 3. avrei detto, dicessi, avessi detto; 4. avrebbe nevicato / sarebbe nevicato, nevicasse, avesse nevicato / fosse nevicato; 5. avrebbe cercato, cercasse, avesse cercato; 6. sarebbe arrivata, arrivasse, fosse arrivata.

29. Metti il verbo al congiuntivo trapassato (azioni anteriori).

1. Speravo che vi foste convinti.
2. Temevamo che se ne fossero dimenticati.
3. Avevo paura che aveste litigato di nuovo.
4. Luca credeva che tu fossi nato in Campania.
5. Pensavate che fossimo partiti domenica?
6. Martina temeva che non avessi finito in tempo.
7. Ero convinto che il film fosse incominciato alle otto.
8. I nostri vicini temevano che ci fossimo annoiati.
9. Credeva che loro non avessero capito.
10. Mia sorella pensava che io avessi esagerato.

30. Metti il verbo al congiuntivo imperfetto (azioni contemporanee).

1. Mi sembrava che grandinasse.
2. Bisognava che qualcuno parlasse con Gianni.
3. Temevo che i bambini si facessero male.
4. Bisognava che qualcuno andasse a fare la spesa.
5. Pensavo che i vostri genitori non vi lasciassero venire.
6. Ci sembrava che lui si sentisse meglio.
7. La mamma pensava che io dormissi ancora.
8. Non voleva che io aprissi il regalo davanti a tutti.
9. Credevamo che tu non avessi la patente.
10. Era meglio che loro lo informassero subito.

31. Metti il verbo al condizionale passato (azioni posteriori).

1. Pensavo che nessuno se ne sarebbe accorto.
2. Ti avevo promesso che ti avrei prestato la bici.
3. Prevedevo che non sarebbe stato facile vincere il concorso.
4. Quanto tempo pensavate che ci avremmo impiegato?
5. Immaginavo che Sara sarebbe partita il giorno dopo.
6. Speravo tanto che la mia squadra del cuore avrebbe vinto la partita.
7. Speravamo che nostra nonna si sarebbe sentita meglio dopo qualche giorno.
8. Sandro credeva che noi avremmo fatto gli esami dopo qualche giorno.
9. Simona non sapeva che le avrebbero organizzato una festa a sorpresa.
10. Pensavano tutti che vi sareste comportati bene.

Unità 5

Syllabus 2 - Chiavi

32. Metti la forma corretta del verbo.

1. arrivassero; 2. si fosse comportato; 3. si fossero preoccupati; 4. sarebbero saliti; 5. mettersero; 6. fosse andato; 7. prendessi / avessi preso; 8. chiedesse; 9. sarebbero venuti; 10. avessi preso; 11. si fossero incontrati; 12. sarebbe restata; 13. fosse riuscita; 14. fosse; 15. avesse trovato.

34. Ascolta cosa dice Marco Semplici e indica con una X l'alternativa corretta.

1. c; 2. b; 3. c; 4. a.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Marco Semplici: La città è caotica, il traffico, lo smog. Qui invece è un Paradiso.

Narratore: Nel mezzo della collina senese, con oltre 160.000 metri quadri di terreno fra alberi da frutto e vigne, si trova l'agriturismo di Marco Semplici con camere da letto, stalle e ristorante. Marco Semplici gestisce da un anno questo agriturismo con altri due amici. I giovani devono reinventarsi, tornando ai mestieri di un tempo e qualche volta capita anche, con un pizzico di fortuna, di poter aprire il cassetto dei sogni dell'infanzia e di farne uscire una professione.

Marco Semplici: Questo posto mi ha dato la possibilità di poter realizzare il mio sogno, quello dell'agricoltura, di poter avere animali, di poter essere comunque libero di dettare i miei tempi.

Narratore: Marco ha 32 anni ed è la dimostrazione che anche un ex impiegato di una banca può diventare un buon contadino, coltivando l'orto e allevando gli animali.

Marco Semplici: Produciamo tutto noi, dalla pasta alle verdure, alla frutta. Noi non usiamo pesticidi, non usiamo diserbanti, tutto è naturale: gli ortaggi e la frutta che produciamo, gli animali che crescono, che cominciano a conoscerti, ad ascoltarti. È bello, è soddisfacente.

Narratore: Gestire un agriturismo non è certo un'impresa facile, richiede molti sacrifici: bisogna svegliarsi presto la mattina, lavorare nei campi, occuparsi del ristorante, curare 4 cavalli, 2 mucche, 3 capre e una decina di galline, ma soprattutto ci vuole un amore smisurato per la natura anche a costo di rinunciare a qualche serata con gli amici.

Marco Semplici: Io sono giovane e anche a me piace andare a ballare o andare nei locali, però per il momento preferisco stare qua. Mi piace staccare un po' dalla realtà.

Narratore: L'imperativo è quello di non lasciarsi abbattere dalla mancanza di prospettiva ma puntare su se stessi perché a volte i sogni diventano davvero realtà.

37. Leggi il dialogo e rispondi alle domande.

1. Thomas va dal dottore perché non sta bene.
2. Ha mal di pancia, ha mal di gola e si sente raffreddato. La sera prima ha dovuto anche rimettere.
3. Il medico gli prescrive gli antibiotici e uno sciroppo.
4. Deve andare a prendere i medicinali in farmacia.
5. Il ticket è un importo in denaro per pagare per esempio un esame, una visita specialista, il servizio al pronto soccorso oppure è una piccola cifra che si paga sul prezzo intero di un farmaco.

38. Con l'aiuto del dizionario unisci il nome della disciplina medica della colonna di sinistra alla definizione corrispondente indicata nella colonna di destra.

1. c; 2. e; 3. a; 4. g; 5. b; 6. h; 7. d; 8. l; 9. f; 10. i; 11. n. 12. m.

39. Completa le frasi con i sintomi riportati.

1. pancia; 2. dente; 3. gola; 4. schiena; 5. testa; 6. ginocchio; 7. orecchio; 8. piede; 9. stomaco; 10. occhi.

40. Completa le frasi con le parole sottostanti.

1. Se l'influenza dura già da 6 giorni deve prendere in ogni caso gli antibiotici.
2. La pillola si manda giù con un bicchiere d' acqua.
3. Il medico consiglia sempre di fare le iniezioni con le siringhe monouso per evitare infezioni.
4. L'infermiere mi ha bendato il polso con una garza.
5. Se ha la tosse, Le consiglio di prendere questo sciroppo. Vedrà, dopo due tre giorni smetterà di tossire.
6. Non devi preoccuparti, è solo un piccolo taglio. Mettici su un cerotto per proteggerlo.
7. Oggi non mi sento bene, Devo misurarmi la febbre. Dov'è il termometro?
8. Per far abbassare la febbre ai bambini è consigliabile usare una supposta di Tachipirina.
9. In casa bisogna sempre avere l'ovatta e il disinfettante, specialmente se si hanno bambini.
10. Non bisogna mai abusare delle medicine e prenderle sempre su consiglio del medico.

41. Collega i tipi di farmaci alla spiegazione.

1 c; 2. f; 3. d; 4. a; 5. b; 6. e

42. Metti in ordine la conversazione tra il medico e il paziente.

1. Buongiorno Dottore!
2. Buongiorno! Si accomodi, prego! Mi dica.
3. Senta, mi fa male il braccio. Guardi! È gonfio.
4. Cosa è successo, è caduto?
5. Sì, stavo giocando a calcio quando il mio avversario, per prendermi la palla, mi ha buttato giù. Sono caduto male sul braccio e ora mi fa male.
6. Quanto tempo è passato dalla caduta?
7. Circa tre ore.
8. Uhm, capisco. Ha preso un antidolorifico o ci ha messo su una pomata?
9. No, non ho preso nulla. Ci ho messo solo una pomata, ma continua a farmi male.
10. Guardi, non mi sembra che sia rotto. Le consiglio di metterci su questa pomata e di prendere queste capsule, una la mattina e una la sera dopo aver mangiato. È un antidolorifico.
11. Ha delle controindicazioni?
12. No, stia tranquillo, non c'è nessuna controindicazione.
13. Bene, grazie mille.

Unità 5

Syllabus 2 - Chiavi

44. Ascolta e rispondi alle domande.

1. Mathias Pfister dice che i medici italiani sono molto bravi perché sono formati bene.
2. È in Italia per selezionare giovani laureati in medicina da assumere nelle cliniche tedesche.
3. Le selezioni hanno luogo a Roma, Milano, Napoli, in Sicilia e in Puglia.
4. I medici italiani oltre ad essere bravi e preparati, sono anche in cerca di lavoro.
5. Coloro che supereranno le selezioni avranno un contratto a tempo indeterminato e il loro stipendio base sarà di circa 50.000 €.
6. I posti disponibili sono circa 100.000.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Giornalista: Come sono i medici italiani?

Mathias Pfister: I medici italiani sono bravi perché vengono formati bene nelle università. Io ne sono un esempio. Sono tedesco ma ho studiato medicina in Italia, a Roma.

Giornalista: Mathias Pfister fa il medico e in questi giorni è in Italia per selezionare giovani laureati in medicina da assumere nelle cliniche tedesche. Le selezioni avvengono periodicamente a Roma, a Milano, a Napoli, in Sicilia e in Puglia perché la solida Germania, paese con il tasso di disoccupazione più basso d'Europa e pil in crescita, importa medici italiani.

Mathias Pfister: Io so che le università italiane hanno messo sul mercato tanti giovani bravi e preparati che cercano un lavoro e per loro questa è una buona occasione.

Giornalista: Ed è una buona occasione sì, come confermano i tanti medici, tutti precari che hanno risposto alla chiamata. Alcuni di loro sostengono che fuori dall'Italia hanno la possibilità di cambiare vita. Altri pensano che sia un'ottima opportunità per fare un'esperienza di lavoro diversa anche se è sicuramente un sacrificio che si deve affrontare con audacia e coraggio. Molti di questi medici vengono assunti nelle tante residenze per anziani ma anche in molte cliniche e ospedali. Gli italiani sono molto richiesti perché sono considerati tra i migliori in Europa.

Mathias Pfister: Chi riesce a superare le prove d'esame avrà un contratto a tempo indeterminato con uno stipendio base di circa 50.000 €. La cosa più importante è che il lavoro è assicurato per 5 anni e con retribuzione. Nelle strutture tedesche i posti disponibili sono circa 100.000.

Giornalista: Allora cosa dire: buona fortuna a tutti i giovani medici che parteciperanno a questa selezione.

CIVILTÀ

1. Tempo libero. Leggi il testo e rispondi alle domande.

1. Un agriturismo offre vitto e alloggio nella propria azienda.
2. L'attività principale dell'azienda è quella di coltivare i prodotti.
3. Il turista ha riscoperto la campagna italiana, i prodotti tipici, le antiche tradizioni, i caratteristici borghi rurali.
4. Le "fattorie didattiche" danno la possibilità alle scolaresche di apprendere la vita in fattorie, dall'allevamento alla riproduzione di animali da cortile, come avviene il raccolto e la trasformazione in prodotti tipici.

5. Sono dei veri e propri centri benessere.
6. Gli agriturismo a 5 stelle sono rivolti ad una clientela particolarmente esigente.

AUTOVALUTAZIONE

1. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo imperfetto.

1. Bisognava che chiedessimo prima il prezzo dell'albergo prima di confermarlo.
2. Era bello che gli zii venissero con noi.
3. Speravamo che nostro figlio rientrasse prima delle otto.
4. Era impossibile che ci fosse spazio per tutti gli invitati.
5. Eravamo contenti che anche voi veniste alla gita.
6. Immaginavo che loro avessero fretta.
7. Prima di entrare aspettai che arrivasse il mio professore.
8. Speravamo che loro tornassero presto.
9. Era necessario che nessuno di loro parlasse alla riunione.
10. Vorrebbe che tutti lo stessero a sentire.

2. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo trapassato.

1. Credevo che Paola e Marco fossero usciti.
2. Sarebbe stato meglio che loro fossero restati qualche giorno in più.
3. Mi sembrava che la segretaria si fosse preoccupata del mio ritardo.
4. Credevamo che tu e Giulia vi foste conosciuti al mare.
5. Maria credeva che Luca fosse partito con la macchina.
6. Ero contenta che lui avesse trovato un buon lavoro.
7. Si diceva che i nostri amici avessero fatto un buon investimento.
8. Non sapevamo che loro avessero adottato un bambino messicano.
9. Ci dispiaceva molto che Anna si fosse ammalata.
10. Avremmo preferito che i nostri figli avessero studiato nella nostra città.

3. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo imperfetto o trapassato.

1. Mi sembrava che il tuo amico avesse bevuto molto perché diceva solo sciocchezze.
2. Quando non ti ho visto arrivare ho pensato che tu avessi dimenticato l'appuntamento.
3. Mia madre vorrebbe che io studiassi sempre.
4. L'astronomo Tolomeo pensava che la Terra fosse immobile al centro dell'universo.

Unità 5

Syllabus 2 - Chiavi

5. Pensavamo che tu avessi finito di lavorare prima di noi.
6. Abbiamo finito di cucinare prima che arrivassero i nostri amici.
7. Non credevi proprio che io sapessi parlare il russo?
8. Era probabile che Marco fosse rimasto a letto fino a tardi.
9. Il teatro era pieno nonostante i biglietti costassero molto.
10. Pensavamo che voi aveste capito il motivo del nostro gesto.

4. Congiuntivo imperfetto. Coniuga i verbi al congiuntivo imperfetto. Le lettere che restano formeranno una frase.

arrivaste; ponessero; ascoltaste; stessero; finissimo; venissero; continuaste; traduceste; diceste; uscissero; partisse; fosse; conduceste; parlassi; bevessi; telefonaste.

Rispettare l'ambiente è un nostro dovere.

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | E | E | T | S | E | C | I | D | I | E | E | E |
| F | O | T | S | E | S | S | O | F | S | T | T | T |
| I | R | N | S | S | I | S | P | E | S | S | S | S |
| N | T | T | T | A | I | A | R | E | A | A | A | E |
| I | L | A | M | I | T | T | B | I | L | V | N | C |
| S | E | N | T | E | N | L | R | E | R | I | O | U |
| S | U | N | N | O | S | U | O | A | A | R | F | D |
| I | S | S | E | V | E | B | A | C | P | R | E | A |
| M | O | R | E | S | S | E | T | S | S | A | L | R |
| O | R | E | S | S | I | C | S | U | T | A | E | T |
| P | O | N | E | S | S | E | R | O | T | E | T | R |
| O | R | E | S | S | I | N | E | V | O | D | O | V |
| C | O | N | D | U | C | E | S | T | E | E | R | E |

1. Quali di questi personaggi conosci e che ruolo hanno avuto oppure hanno nel mondo dello spettacolo? Abbina i loro nomi alle foto.

Da sinistra a destra: 13 - 3 - 4 - 11 - 9 - 10 - 2 - 14 - 5 - 7 - 8 - 6 - 1 - 15 - 12.

3. Leggi nuovamente il brano e scegli l'alternativa corretta.

1. b; 2. c; 3. b; 4. b.

6. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo imperfetto (periodo ipotetico di 2° tipo).

1. fosse; 2. cominciassimo; 3. fumassi; 4. potessero; 5. avessi; 6. costasse; 7. capiste; 8. prestassi; 9. fosse
10. andassimo.

7. Metti il verbo tra parentesi al condizionale presente (periodo ipotetico di 2° tipo).

1. riuscirebbe; 2. andrei; 3. crederebbero; 4. potreste; 5. guarirebbe; 6. aiuteremmo; 7. accompagnerei;
8. prenderesti; 9. offenderemmo; 10. verrei.

8. Completa le frasi con il condizionale presente o il congiuntivo imperfetto.

1. Se Marco **ti amasse**, non ti tradirebbe.
2. Se l'aereo arrivasse in ritardo, **perderemmo** la coincidenza.
3. Se avessi i soldi, **andrei** al mare alle Maldive.
4. Marta guarirebbe, se **prendesse** regolarmente le medicine.
5. Se vi dicessi la verità, vi **arrabbereste** con lui.
6. Se loro **tornassero** presto, potremmo andare in discoteca.
7. Se tu viaggiassi con il treno ad alta velocità, **risparmieresti** molto tempo.
8. Se lui **restasse** con noi, saremmo contenti.
9. Se tu **avessi** bisogno di soldi, te li presterei.
10. Se prendessi l'autobus, **eviterei** il traffico in città.

9. Forma delle frasi ipotetiche possibili con le espressioni date.

1. Io cucinerei meglio, se avessi tempo per farlo.
2. Luca e Marta comprerebbero una casa nuova, se guadagnassero di più.
3. Se tu dicessi la verità, io ti perdonerei.
4. Se voi studiaste di più, sareste promossi.
5. Se la bambina si ammalasse, dovresti chiamare il medico.
6. Se ci fosse il sole, noi ci abbronzeremmo in spiaggia.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

7. Se io andassi a Tivoli, andrei a vedere Villa Adriana.
8. Se noi avessimo i soldi, vi inviteremmo al ristorante.
9. Se nevicasse, i bambini farebbero un pupazzo di neve.
10. Se tu fossi un pilota di Formula Uno, guadagneresti molto.

11. Collega secondo l'esempio.

1. d; 2. e; 3. f; 4. a; 5. c; 6. b.

14. Dopo aver letto l'articolo, indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. V; 3. F; 4. V; 5. F; 6. F; 7. V; 8. F; 9. F; 10. V; 11. V; 12. V; 13. F; 14. V; 15. V.

16. Ascolta l'intervista e indica con una X l'alternativa corretta.

1. b; 2. a; 3. b; 4. c; 5. a; 6. a.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Interv.: Ecco di nuovo il circo a Salerno, in occasione delle festività natalizie con uno spettacolo del tutto nuovo. Tantissime sono le esibizioni di artisti provenienti da tutte le parti del mondo: giocolieri, acrobati, clown e animali di ogni specie per entusiasmare adulti e bambini. Mi trovo in compagnia del direttore artistico di questo grande circo. Bene, la vostra è come una città viaggiante, una grande famiglia sempre in movimento ma non tutti conoscono la vita che si svolge nel circo, quindi, ce la può descrivere?

D.A.: Entrate a lavorare nel circo, imparerete un mestiere e girerete il mondo. Questo è il mio consiglio. Noi siamo sempre in giro, da un giorno all'altro siamo in un altro posto, anche distante molti chilometri. La prima cosa a cui pensiamo quando arriviamo sono gli animali. Quando abbiamo finito, sistemiamo tutti i tendoni. Vede, sembra una tendopoli questa, non un circo.

Interv.: Ci vorrà anche del tempo per smontarli e rimontarli

D.A.: Ma siamo organizzati molto bene, siamo pochi ma buoni.

Interv.: In un'epoca in cui abbiamo il cinema in 3D, come spiega il fatto che questo grande circo, questo grande spettacolo non tramonti mai e continui ad attirare sempre tantissima gente?

D.A.: Perché noi siamo uno spettacolo per bambini, perché i vecchi di 90 anni erano anche bambini. Siamo uno spettacolo per bambini dai 3 ai 90 anni. Quando sei stato al circo da bambino, hai visto gli animali, i clown, i trapezisti, le attrazioni, le novità e tutto quello che si vede in un grande circo, quando poi sei anziano, porti i tuoi nipotini a vedere il circo perché tu l'hai visto prima di loro.

Inter.: Quindi è anche un'occasione per ritornare bambini.

D.A.: Sì, proprio così. È una catena che non finisce mai, perché noi siamo uno spettacolo per grandi e piccini, mentre il 3D alcune volte può essere anche un po' violento. Inoltre nel cinema c'è finzione, ci sono vari attori, ci sono degli effetti speciali che riescono a fare miracoli. Nel circo, invece, è tutto vero. Per esempio il trapezista che sale sul trapezio se gli scivola una mano cade e muore. Il circo è uno spettacolo reale al 100%.

Interv.: Anche voi oggi date vita ad un nuovo spettacolo, che cosa è cambiato? Com'è organizzato e quali sono le novità?

D.A.: Beh, non è più come una volta in cui c'erano poche luci. Adesso ci sono luci dappertutto, attrazioni e costumi nuovi. Per esempio una volta si facevano le verticali, adesso le verticali si fanno con un'attrezzatura che si porta su in cielo, ha capito? Ci stiamo adattando alla modernità del mondo di oggi.

Interv.: Per realizzare un buono spettacolo, gli animali devono essere anche ben curati, ben mantenuti, quindi, cosa diciamo per contrastare le polemiche degli animalisti insomma, per far capire che in realtà gli animali sono ben seguiti e ben curati all'interno del circo?

D.A.: Gli animali in un circo che si rispetti, devono essere trattati sicuramente molto bene, non devono essere maltrattati, devono avere ampi spazi. Come ha visto, noi siamo tutti stretti in un angolino con i carrozzoni, siamo attaccati come i biscotti, gli animali invece hanno degli spazi enormi in base alle aree che ci concedono. Gli animali nel circo stanno bene. Le faccio un esempio: un animale di uno zoo rimane per tutta la vita nello stesso paesaggio. Invece l'animale del circo gira, ogni città ha un paesaggio differente, poi l'animale dello zoo rimane sempre bloccato in una gabbia fissa mentre l'animale del circo scende in pista. È un artista, gli applausi piacciono anche agli animali perché anche loro sono vanitosi. Imparano dall'uomo che cos'è la vanità.

Interv.: Visto che stasera è il primo spettacolo, che messaggio vuole lanciare ai nostri telespettatori?

D.A.: Cari amici di Salerno, noi abbiamo il cuore aperto alla vostra città, vi abbiamo portato un grande spettacolo, uno spettacolo degno dei salernitani. Venite al circo e vedrete che bello spettacolo.

18. Metti il verbo tra parentesi al congiuntivo trapassato (periodo ipotetico di 3° tipo).

1. Se lo **avessimo ascoltato**, forse non ci saremmo trovati in questa situazione.
2. Se tu **fossi stato** più attento al corso, avresti perso meno tempo a studiare a casa.
3. Se non **avesse fatto** così freddo, sarei uscito con i miei amici.
4. Se **gli avessi detto** la verità, non mi avrebbe creduto.
5. Se **ti fossi sentito** veramente male, avrebbero chiamato il medico.
6. Se mi **fossi messa** il cappotto, non mi sarei raffreddata.
7. Se **fosse scoppiata** una guerra atomica, sicuramente saremmo morti tutti.
8. Se **avessero avuto** i soldi, avrebbero fatto un bel viaggio di nozze.
9. Se **avessi cominciato** subito, avrei finito prima di tutti.
10. Se **avessero avuto** tempo, sarebbero venuti a trovarci.

19. Metti il verbo tra parentesi al condizionale passato (periodo ipotetico di 3° tipo).

1. Se lui si fosse annoiato, **se ne sarebbe andato** subito.
2. Se avessimo saputo che era il compleanno di Giada, **le avremmo fatto** gli auguri.
3. Se la polizia non fosse intervenuta, il ladro **sarebbe riuscito** a scappare.
4. Se avessero potuto, Betty e George **sarebbero ritornati** a lavorare in Italia.
5. Se io avessi vinto a lotto, **avrei fatto** il giro del mondo.
6. Se Stefano non avesse superato il limite di velocità, non **avrebbe preso** la multa.
7. Se gli studenti avessero copiato, il professore **se ne sarebbe accorto**.
8. Se noi fossimo andati in discoteca con loro, **ci saremmo divertiti** molto.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

9. Se Linda avesse avuto la febbre, **sarebbe rimasta** a letto.
10. Gli spettatori non **sarebbero usciti** prima dal teatro, se lo spettacolo fosse stato interessante.

20. Completa le frasi in modo da ottenere il periodo ipotetico di 3° tipo.

1. Se non **fossi stata** così impegnata, ti sarei venuta a trovare.
2. Se Marco non avesse perso il portafoglio, non ci **avrebbe chiesto** di pagare il conto.
3. Se tu non **avessi bevuto**, non avresti fatto l'incidente.
4. Se **fossero arrivati** a casa, ci avrebbero telefonato.
5. Se voi mi aveste invitato a cena per Natale, **sarei venuto** volentieri.
6. Se **fossimo arrivati** di notte a Milano, **saremmo andati** direttamente in albergo.
7. Se non ci fosse stato lo sciopero degli autobus, non **sarei andato** a lavorare con la macchina.
8. Se non lo **avessimo visto** con i nostri occhi, non ci avremmo creduto.
9. Se voi **aveste saputo** che Anna era così pettegola, non vi sareste confidati con lei.
10. Se lui non si fosse fatto male, **sarebbe venuto** con noi alla partita.

21. Metti il verbo al congiuntivo (imperfetto o trapassato) o al condizionale (presente o passato). Periodo ipotetico di 2° o 3° tipo.

1. Se io **avessi letto** bene l'orario, non **avrei perso** l'autobus per andare in centro.
2. **Sarebbe** bello se tutti **si interessassero** solo dei propri problemi.
3. Se mi **avessi scritto** in tempo, ti **avrei mandato** tutta la documentazione.
4. **Andrei** a trovarlo, se **sapessi** dove abita.
5. Se domani non **piovesse**, **potrebbero** fare un giro in bicicletta.
6. Se vi **incontrassi** per strada, **vi saluterei** certamente.
7. Se voi non **aveste smesso** di litigare, **me ne sarei andato** via.
8. Se **fossero arrivati** ieri, non **ci avrebbero trovato** a casa.
9. Se **avessero studiato** di più, **sarebbero stati** tutti promossi.
10. Se mio figlio non **tornasse** a casa all'ora stabilita, mi **preoccuperei** subito.

22. Collega secondo l'esempio.

1. d; 2. c; 3. a; 4. g; 5. b; 6. e; 7. f

25. Trasforma le frasi dal periodo ipotetico della realtà in periodo ipotetico di 2° e 3° tipo come nell'esempio.

1. Se non piove, possiamo fare una gita.
a. Se non piovesse, potremmo fare una gita.

- b. Se non avesse piovuto, avremmo potuto fare una gita.
2. Comprò quei pantaloni, se non costano molto.
- a. Comprerei quei pantaloni, se non costassero molto.
- b. Avrei comprato quei pantaloni, se non fossero costati molto.
3. I bambini si ammalano, se escono di casa con questo freddo.
- a. I bambini si ammalerebbero, se uscissero di casa con questo freddo.
- b. I bambini si sarebbero ammalati, se fossero usciti con questo freddo.
4. Se venite da me, possiamo studiare insieme.
- a. Se veniste da me, potremmo studiare insieme.
- b. Se foste venuti da me, avremmo potuto studiare insieme.
5. Se risponderete a tutte le domande, vincerete un premio.
- a. Se rispondeste a tutte le domande, vincereste un premio.
- b. Se aveste risposto a tutte le domande, avreste vinto un premio.
6. Se ci aiutate, ci fate un grande favore.
- a. Se ci aiutaste, ci fareste un grande favore.
- b. Se ci aveste aiutato, ci avreste fatto un grande favore.
7. Se Luca supera l'esame, farà una grande festa.
- a. Se Luca superasse l'esame, farebbe una grande festa.
- b. Se Luca avesse superato l'esame, avrebbe fatto una grande festa.
8. Se hanno tempo, possono venire a giocare una partita a carte da noi.
- a. Se avessero tempo, potrebbero venire a giocare una partita a carte da noi.
- b. Se avessero avuto tempo, sarebbero potuti venire a giocare una partita a carte da noi.
9. Laura può evitare molti problemi, se riflette prima di parlare.
- a. Laura potrebbe evitare molti problemi, se riflettesse prima di parlare.
- b. Laura avrebbe potuto evitare molti problemi, se avesse riflettuto prima di parlare.
10. Ti posso dare un consiglio, se mi dici cosa è successo.
- a. Ti potrei dare un consiglio, se mi dicessi cosa è successo.
- b. Ti avrei potuto dare un consiglio, se mi avessi detto cosa era successo.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

26. Forma dei periodi ipotetici di 2° e 3° tipo coniugando i verbi in modo adeguato (ipotesi e conseguenze).

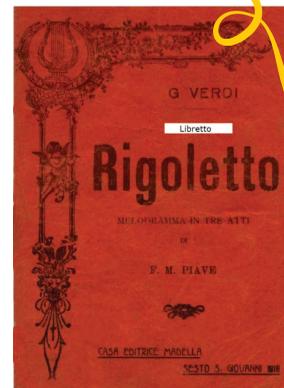
| conseguenza | | ipotesi |
|--|-----------|--|
| 1. Avrei preparato / preparerei i cannelloni | se | d. avessi avuto / avessi tutti gli ingredienti |
| 2. Sonia non metterebbe mai questo vestito | se | c. non fosse di moda |
| 3. Sandro giocherebbe / avrebbe giocato a tennis | se | f. avesse / avesse avuto una racchetta |
| 4. Faremmo / avremmo fatto un pic-nic | se | a. non piovesse / avesse piovuto |
| 5. Si trasferirebbero / si sarebbero trasferiti a Milano | se | g. trovassero / avessero trovato un buon lavoro |
| 6. Andresti / saresti andato a vivere da solo | se | b. trovassi / avessi trovato un appartamento che costasse / fosse costato poco |
| 7. Non arrivereste / sarete arrivati mai | se | e. andaste / foste andati in bicicletta |

1. d; 2. c; 3. f; 4. a; 5. g; 6. b; 7. e.

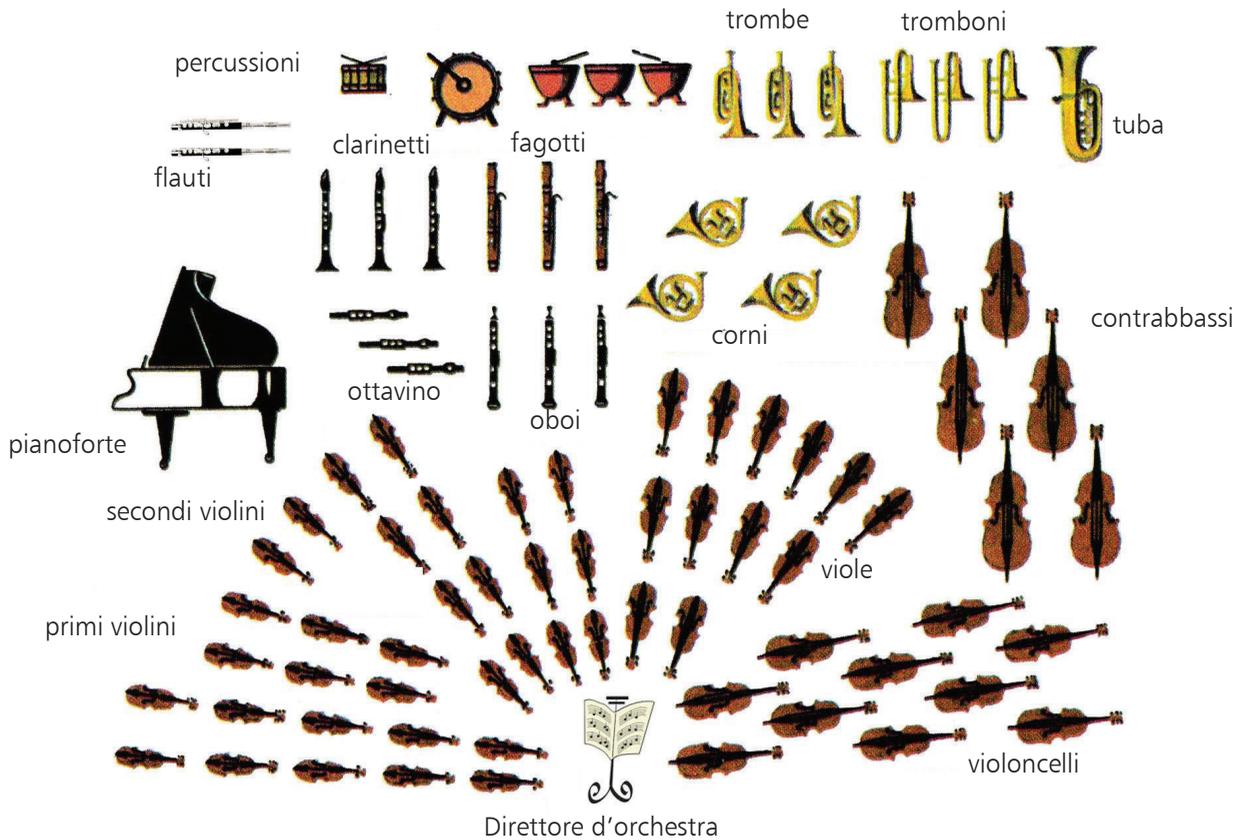
27. Leggi il brano e rispondi alle domande.

1. Lei dice che il nonno e il padre andavano all'opera solo per farsi vedere dai loro colleghi. Infatti durante le rappresentazioni si addormentavano spesso. Il marito invece ci andava solo per fare piacere a lei.
2. Andava all'opera con il figlio.
3. Ha chiamato suo figlio Gildo in omaggio al Rigoletto.
4. Risposta libera.

29. Abbina le parole sottostanti alle immagini.



30. Abbina ora le parole agli strumenti.



31. Metti le particelle "ci" o "ne" al posto delle parole in corsivo. Ricorda di concordare il participio passato dove necessario.

1. Più *ne* ha, più *ne* spende.
2. Non te *ne* importa nulla?
3. *Ci* dobbiamo riflettere.
4. *Ci* ritorno sempre volentieri.
5. Non se *ne* rendono conto.
6. I signori Serra *ci* abitano da oltre venti anni.
7. Non ce *n'è* più.
8. *Ci* posso contare?
9. *Ci* passo davanti tutti i giorni.
10. Quanti *gliene* hai prestati?
11. *Ci* teniamo molto.
12. Non *ci* credo.
13. *Ci* impieghiamo cinque ore.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

14. Quanti *ne* bevi al giorno?
15. Quanti cioccolatini hai mangiato? *Ne* ho mangiati molti.
16. Mi porti a sciare? Ti *ci* porto il fine settimana.
17. Se dovete andare a casa ditemelo che vi *ci* porto io.
18. *Ci* voglio parlare.
19. Chi ha messo il libro sul tavolo? *Ce* l'ho messo io.
20. Se *ne* è dimenticata.
21. Quanti giorni *ci* sei stata?
22. Vai d'accordo con la famiglia di tuo marito? Sì, *ci* vado molto d'accordo.
23. Sandra *ci* pensa sempre.
24. Quando *ne* sono uscito avevo un forte mal di testa.

33. Completa le frasi con il pronome personale (diretto, indiretto, combinato).

1. Signora Mazzotta, negli ultimi tempi *La* vedo molto preoccupata.
2. Quante volte *ti* ho detto di non parlare?
3. Ti piacciono gli spiedini di agnello? Sì, *mi* piacciono molto.
4. Nonna, perché non *ti* iscrivi all'università della terza età?
5. Ragazzi, quante volte devo ripetervi le stesse cose?
6. Mia cugina verrà a trovarci sabato prossimo, *mi / ci* ha appena chiamato.
7. Appena sento l'avvocato, *gli* parlerò del tuo problema.
8. Hai regalato tu questa collana a Liliana o *glie*l'ha regalata il suo amico?
9. Se verremo alla tua festa, *te lo* faremo sapere.
10. Oggi è il compleanno di mia zia. *Le* telefonerò stasera per farle gli auguri.
11. Oggi incontro i miei amici e *ve li* presento.
12. Dottore, Lei sa bene quanto io *La* stimo!
13. Quando riceverò sue notizie, *ve lo* farò sapere.
14. Scusami, Giorgio, ma se hai un vocabolario perché non *lo* usi mai?
15. Che bei pantaloni! *Me li* presti?

34. Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. Mi scrivi il tuo indirizzo e-mail? Sì, *te lo* scrivo.
2. Chi *ci* presta la macchina? *Ve la* presta Simone.
3. Mi prepari la colazione? Sì, *te la* preparo subito.
4. Ci fate vedere le foto del vostro viaggio? Sì, *ve le* facciamo vedere appena saranno pronte.

5. Mi spieghi la grammatica? *Sì, te la spiego volentieri.*
6. Chi dà a Giorgio un buon consiglio? *Glielo diamo noi.*
7. Chi vi ha scritto l'e-mail? *Ce l'ha scritta una nostra amica canadese.*
8. Ti hanno già comunicato il risultato dell'esame? *Sì, me l'hanno comunicato ieri.*
9. Avete consegnato le chiavi al portiere dell'albergo? *No, non gliele abbiamo consegnate ancora.*
10. Hai detto ad Anna a che ora deve partire con il treno? *No, non gliel'ho ancora detto.*

35. Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. Me lo perdona.
2. Glielo spiega.
3. Ce la ripara.
4. Ve li preparo.
5. Glielo comunica.
6. Gliele diamo.
7. Ce la spiegherà.
8. Gliela fate.
9. Te l'ha spiegato?
10. Glieli dà.

39. Ascolta l'intervista realizzata dalla giornalista Antonella Citro al regista e attore Enzo D'Arco sul teatro Eduardiano e rispondi con vero o falso.

1. F; 2. F; 3. V; 4. F; 5. V; 6. V; 7. V; 8. F; 9. V; 10. V.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Intervista realizzata dalla giornalista Antonella Citro al regista e attore, Direttore Artistico della Cooperativa Culturale "La Cantina delle Arti" Enzo D'Arco sul teatro Eduardiano.

Giornalista: "Siamo in compagnia del Direttore Artistico della Cooperativa Culturale "La Cantina delle Arti", Enzo D'Arco. Parliamo oggi del teatro, della sua funzione in modo specifico; una tradizione a cui anche il territorio a sud di Salerno è particolarmente legato".

Enzo D'Arco: "Il teatro è una tradizione di 2000 anni o forse più e che, per fortuna, continua ad esistere. Non potrebbe essere altrimenti, proprio perché il teatro è una materia, una disciplina viva, una materia che si fonda sulla comunicazione, un atto molto alto e importante, e, nonché, anche sulla creazione. Un modo di fare e di esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni, un mezzo di comunicazione tra l'attore e lo spettatore e lo spazio che li circonda, elementi fondamentali per fare in modo che il teatro possa esistere.

Giornalista: Quando si parla di teatro ovviamente il riferimento principale è con il teatro di Eduardo, Eduardo De Filippo, ecco, quindi, quale nesso e quale sinergia con questa tradizione.

Unità 6

Syllabus 2 - Chiavi

Enzo D'Arco: Per noi qui al sud è quasi inevitabile il rapportarsi con il teatro Eduardiano, allo stesso tempo non è facile, proprio perché Eduardo De Filippo, attore e regista ma anche grandissimo drammaturgo, così come tanti altri drammaturghi italiani o mondiali o europei quelli che siano come magari Luigi Pirandello, i grandi drammaturghi ci hanno lasciato quello che ci hanno scritto, i loro testi, la loro drammaturgia, Eduardo De Filippo ci ha lasciato qualcosa in più, tra virgolette, purtroppo, ovvero, il suo essere attore, il suo essere regista, che per noi soprattutto, ripeto del sud, è molto difficile distaccarci da quello che lui è stato in scena, ma è cosa fondamentale perché nel momento in cui noi andiamo a rappresentare un'opera eduardiana dobbiamo rifarci al testo scritto da un autore che in questo caso è Eduardo ma dimenticare quello che lui ha fatto per due motivi: per quello che dicevo poc'anzi, il teatro è creazione e ogni qualvolta ci si ritrova di fronte a un testo bisogna creare qualcosa di nuovo e non imitare sennò altrimenti non facciamo teatro un'altra cosa molto più semplice non potremmo mai imitare Eduardo e raggiungere la sua bravura e la sua grandezza. Tanto è vero che noi, nello specifico della Cantina delle Arti, l'anno scorso, nella ricorrenza del trentennale della morte del maestro Eduardo De Filippo, abbiamo deciso di mettere in scena per la prima volta dopo tanti anni di teatro, per scelta, un testo eduardiano, e abbiamo scelto uno forse tra i meno conosciuti tra i meno rappresentati "Sik sik, l'artefice magico" perché è un testo piccolo, o nelle volte in cui venne rappresentato, veniva rappresentato accoppiato ad altri spettacoli per poter riempire la serata. Noi invece, l'abbiamo fatto diventare un atto unico capace di essere spettacolo completo, ci abbiamo messo mano, ci abbiamo visto delle altre cose, ci abbiamo visto così come lui parla in questo testo, la metafora dell'uomo che prova in ogni modo ad arrangiarsi contro stratagemmi vari però non riesce. Io però immagino questo testo e ritengo questo testo abbia una vena fortemente positiva e un messaggio anche per i tempi nostri, in cui ci troviamo. Ovvero sì, ci sono tante difficoltà non ci riesce ma io dico per lo meno ci prova.

CIVILTÀ

1. Leggi l'articolo e rispondi alle domande.

1. Gli streamers battono i traditionalists 80 a 79, quindi un solo punto fa la differenza.
2. Gli italiani, mentre guardano la tv, interagiscono con smartphone e tablet.
3. Gli italiani trascorrono circa 15 ore davanti alla televisione.
4. C'è chi comincia a vedere una serie la mattina, sul treno o sulla metro, prosegue sul portatile o sul tablet in pausa pranzo e conclude la visione a casa, davanti alla TV.
5. Gli italiani vorrebbero evitare le interruzioni pubblicitarie non pertinenti o specificare al fornitore di servizi TV le preferenze per ricevere messaggi pubblicitari più attinenti.
6. Risposta libera.

AUTOVALUTAZIONE

1. Coniuga il verbo tra parentesi al congiuntivo (imperfetto o trapassato) o al condizionale (presente o passato). Periodo ipotetico di 2° o 3° tipo.

1. Sarebbero andati al concerto, se ci aveste accompagnati.
2. Se finissi il progetto in tempo, potrei consegnarlo già stasera.
3. Se dipendesse da me, lo spettacolo si farebbe senza problemi.

4. Sarebbe cambiato qualcosa se glielo avessimo detto?
5. Se vedessi Luca gli direi di contattarti.
6. Se fosse stato bello, non sarebbero rimasti in albergo.
7. Se Alberto avesse saputo che eravamo qui, sarebbe venuto a salutarci.
8. Se Sara fosse più furba, non si lascerebbe ingannare così facilmente da tutti.
9. Se io avessi tempo, verrei con voi a Taormina.
10. Se non venissero anche loro, saremmo proprio nei guai.

3. Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. Simpatici i tuoi amici, **ce li** presenti?
2. Ho quasi finito di leggere gli appunti, se aspettate **ve li** presto.
3. Francesco, accompagni Rosa e Alberto in centro? Certo, **ce li** accompagno volentieri.
4. Simone ha lasciato i suoi documenti qui: **glieli** devo portare subito.
5. Avete già chiesto al vostro direttore se vi dà 3 giorni di ferie? **Glielo** chiediamo domani.
6. Sai che cosa è successo ai tuoi genitori? Sì, **me l'** hanno raccontato proprio oggi.
7. Questa informazione **ve la** può dare qualsiasi impiegato di questo ufficio.
8. Chi ti ha regalato questi begli orecchini? **Me li** ha regalati Sandro.
9. Se non riuscite più a venire, dovevate **dircelo** subito.
10. Paolo desiderava bere un caffè così **gliene** ho offerto uno.

4. Cruciverba. L'opera.

Orizzontale:

2. galleria; 4. bianca; 6. violino; 8. soprano; 12. pianoforte; 13. orchestra; 15. basso; 17. tromba; 18. baritono; 20. contralto.

Verticale:

1. percussioni; 3. flauto; 5. mezzosoprano; 7. libretto; 9. platea; 10. palcoscenico; 11. costume; 14. tenore; 16. corno; 19. coro

3. Il volontariato in Italia. Ascolta e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. F; 2. V; 3. V; 4. V; 5. F; 6. F; 7. F.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Circa un italiano su 8 svolge un'attività di volontariato gratuita a beneficio di altri o della comunità. In Italia i volontari sono circa 6,63 milioni di persone per un tasso di volontariato totale pari al 12,6%. Più dettagliatamente sono 4,14 milioni di cittadini che svolgono la loro attività in gruppo o in un'organizzazione, mentre 3 milioni si impegnano in maniera non organizzata. Questo è quanto emerge dalla prima rilevazione ISTAT sul lavoro volontario. Il volontariato è più diffuso nel nord d'Italia. Nel nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato, il 16%, mentre il sud si contraddistingue per livelli di partecipazione più bassi, l'8,6%. Gli uomini sono più attivi delle donne, il 13,3%, contro l'11,9% per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato. I volontari infine appartengono prevalentemente alle classi di età comprese tra i 55 e i 64 anni.

4. Leggi il brano e rispondi alle domande.

1. È una rete di coordinamento e supporto per aiutare gli anziani soli a Firenze.
2. Ci si può rivolgere agli sportelli attivati dalle singole associazioni. Le informazioni sono sul sito www.solumai.com al quale possono rivolgersi non solo coloro che hanno una necessità, ma anche e soprattutto coloro che possono offrire un po' del loro tempo libero.
3. Moltissimi anziani vivono in completa solitudine a causa di svariati motivi, il più importante dei quali è l'impossibilità o la grave difficoltà da parte dei figli e dei parenti più stretti di dedicare tempo ed energie a loro supporto oppure per cause legate a scarsa mobilità anche per la presenza di barriere architettoniche.
4. Per Funaro l'obiettivo è quello di tenere compagnia agli anziani i quali troppo spesso si trovano a vivere in solitudine le loro giornate.

5. Inserisci nelle frasi i pronomi misti.

1. quelli che; 2. ciò che; 3. coloro che; 4. tutti quelli che; 5. ciò che; 6. quello che.

6. Collega le frasi come nell'esempio.

1. d; 2. f; 3. a; 4. c; 5. b; 6. h; 7. e; 8. g.

7. Sostituisci i pronomi relativi *che* e *cui* con *il quale* / *la quale* / *i quali* / *le quali*.

1. con il quale; 2. i quali; 3. con il quale; 4. la quale; 5. il quale; 6. con le quali; 7. i quali; 8. fra i quali; 9. le quali; 10. al quale; 11. il quale; 12. sulla quale; 13. la quale; 14. nel quale; 15. per il quale; 16. le quali; 17. al quale; 18. tra i quali; 19. la quale; 20. al quale.

9. Rileggi il brano e metti in ordine le frasi per ricomporlo.

1. Subito dopo la scossa di terremoto pensai di fare il possibile per aiutare le persone terremotate.
2. Con la mia amica incominciammo a fare la raccolta di provviste.
3. Il mio compito era di preparare la pasta per i terremotati e aspettare le ambulanze.
4. Le persone anziane, le famiglie e gli animali entrarono subito nel mio cuore.
5. Dopo quell'esperienza, il terremoto colpì anche la cittadina nella quale vivo per motivi di studio.
6. Di ritorno a casa, contattai subito una mia amica per ricominciare un'altra avventura.
7. Ora facciamo parte di un gruppo di ragazzi che vogliono vivere a tutti i costi e che considero la mia seconda famiglia.

11. Coniuga il verbo tra parentesi (subordinate concessive e finali).

1. Ho ancora sonno, benché abbia dormito.
2. Avevo ancora sonno, benché avessi dormito.
3. Non le dirò nulla, affinché non si arrabbi.
4. Non le ho detto nulla, affinché non si arrabbiasse.
5. Pur camminando malissimo, sono andato al supermercato.
6. Anche se scrivessi bene, Laura non capisce la mia scrittura.
7. Gli ho telefonato, perché venisse a prendermi a casa.
8. Domani telefonerò a Roberto, perché venga a prendermi a casa.
9. Ti ho detto ciò che è successo, affinché tu sapessi come fare.
10. Si è messo l'impermeabile, benché non piovesse.
11. In questo periodo il nostro professore sta raccogliendo tutte le informazioni necessarie per organizzare la gita scolastica.
12. Anche se non ho mangiato nulla da ieri, non ho per niente appetito.
13. Luisa non è stanca, malgrado ho camminato tutto il giorno.
14. Marta ha messo l'accappatoio sul termosifone perché si asciugasse prima.
15. Continuò a lavorare, quantunque fosse già notte fonda.
16. I vicini non vogliono venire alla nostra festa, nonostante li avessimo invitati.
17. I miei amici insistettero tanto, affinché io rimanessi qualche giorno in più da loro.
18. Coprii bene il mio bambino perché non avesse freddo.

12. Coniuga il verbo tra parentesi (subordinate temporali).

1. Devo andare a fare la spesa prima che sia troppo tardi.
2. Ci vorrà un po' di tempo finché Marco si abitui a stare da noi.
3. Ogni volta che i ragazzi tornano la sera tardi, mi preoccupa.
4. Laura è uscita di casa prima che nevicasse.

Unità 7

Syllabus 2 - Chiavi

5. Quando mio fratello usciva con gli amici, gli ricordavo di fare attenzione.
6. Loro volevano parlarmi prima che io andassi via.
7. Il sole non era ancora tramontato quando lui partì.
8. Lorenzo è caduto mentre scendeva dall'autobus.
9. Quando mio figlio legge in fretta, non capisce bene quello che legge.
10. Prima che finisse il film, me ne andai a casa annoiato.

14. Leggi ancora una volta il brano e scegli l'alternativa corretta per completare le affermazioni.

1. c; 2. b; 3. b; 4. a; 5. c; 6. a.

15. Coniuga i verbi fra parentesi al tempo e al modo adatti per esprimere "azioni contemporanee" (tempo presente nella proposizione principale).

1. Spero che vi rendiate conto della gravità della situazione.
2. Sono certo che vi rendete conto della gravità della situazione.
3. Marisa è certa che Simone si trova a Verona.
4. Marisa pensa che Simone si trovi a Verona.
5. Non vedi che sta nevicando?
6. Credo che stia nevicando.
7. Credo che manchino due ore alla partenza del nostro treno.
8. Ti ripeto che mancano due ore alla partenza del nostro treno.
9. Immagino che loro preferiscano andare al cinema.
10. È chiaro che loro preferiscono andare al cinema.

16. Coniuga i verbi fra parentesi al tempo e al modo adatti per esprimere "azioni contemporanee" (tempo passato nella proposizione principale).

1. Credevo che fossero malati.
2. Sapevo che erano malati.
3. Mi hanno detto che nessuno lo sapeva.
4. Pensavo che nessuno lo sapesse.
5. Ci disse che aspettava l'autobus per andare a lavorare.
6. Immaginavamo che aspettasse l'autobus per andare a lavorare.
7. Pensavo che gli bastassero solo 50.- euro per pagare le tasse universitarie.
8. Lorenzo mi disse che gli bastavano solo 50.- euro per pagare le tasse universitarie.
9. Mi ha risposto che non conosceva l'impiegato della banca.
10. Mi meravigliai che non conoscesse nessun impiegato della banca.

17. Coniuga i verbi fra parentesi al tempo e al modo adatti per esprimere "azioni anteriori" (tempo presente nella proposizione principale).

1. Spero che vi siate divertiti ieri alla festa di Luisa.
2. So che vi siete divertiti ieri alla festa di Luisa.
3. Mi vuoi dire chi hai incontrato al mercato?
4. Penso che tu abbia incontrato Marco al mercato.
5. Indovina che programma televisivo hanno guardato!
6. Immagino che i ragazzi ieri sera abbiano guardato la partita di calcio.
7. So che Luisa e Sandro sono tornati già dalle vacanze.
8. Mi pare che Luisa e Sandro siano tornati già dalle vacanze.
9. So che Marco è venuto a trovare i nonni l'estate scorsa.

18. Coniuga i verbi fra parentesi al tempo e al modo adatti per esprimere "azioni anteriori" (tempo passato nella proposizione principale).

1. Restituimmo a Giorgio il CD che ci aveva prestato.
2. Giorgio credeva che gli avessimo restituito il suo CD il giorno prima.
3. Simone pensava che avessi visto già quel film in TV.
4. Simone era certo che avevo visto già quel film in TV.
5. Gli dicemmo che non avevamo ricevuto il suo messaggio su WhatsApp.
6. Lui pensava che noi non avessimo ricevuto il suo messaggio su WhatsApp.
7. Sembrava che Luisa avesse letto la notizia sui giornali.
8. Luisa mi ha detto che aveva letto la notizia sui giornali.
9. Ho saputo da Stefano che sua madre era partita il giorno prima.
10. Tutti pensavano che la madre di Stefano fosse partita il giorno prima.

19. Coniuga i verbi fra parentesi al tempo e al modo adatti per esprimere "azioni posteriori" (futuro reale).

1. Voglio che tu venga domani con me dal medico.
2. Domani Luca verrà con me dal medico.
3. Tutti dicono che gli azzurri vinceranno la finale.
4. Tutti sperano che gli azzurri vincano la finale.
5. So che i miei cugini partiranno per le vacanze la prossima settimana.
6. Immagino che i miei cugini partano per le vacanze la prossima settimana.
7. Bisogna che domani mattina usciate presto di casa per arrivare in tempo all'appuntamento.
8. Voi dite che domani mattina uscirete presto di casa per arrivare in tempo all'appuntamento.
9. Luisa crede che io faccia tardi stanotte.
10. Sono certo che non farò tardi stanotte.

Unità 7

Syllabus 2 - Chiavi

20. Coniuga i verbi fra parentesi al tempo e al modo adatti per esprimere "azioni posteriori".

1. Le previsioni meteo avevano previsto che sarebbe piovuto.
2. Non pensavano che si sarebbe annoiato.
3. Ci domandò a che ora saremmo partiti.
4. Mi disse che gli sarebbe piaciuto vedermi.
5. Bisognava che il giorno dopo sareste partiti presto per arrivare in orario all'aeroporto.
6. Sapevamo che lui avrebbe fatto il possibile per aiutarci.
7. Ero certo che i miei amici mi avrebbero regalato una cena come lo scorso anno.
8. Mia madre credeva che il giorno dopo sarei andato dal medico.
9. Marco pensava che Chiara non si sarebbe trasferita mai a Firenze.
10. Nessuno immaginava che il prezzo del petrolio sarebbe diminuito.

21. Coniuga i verbi tra parentesi al tempo e al modo opportuno (condizionale nella proposizione principale).

1. Luisa vorrebbe che i suoi genitori venissero a trovarla l'estate prossima.
2. Avrei voluto che lui arrivasse puntuale al lavoro.
3. Loro avrebbero voluto che noi non partissimo così presto.
4. Non avrei mai immaginato che Sara diventasse un'attrice famosa.
5. Mi piacerebbe che loro parlassero la mia lingua.
6. Simone avrebbe voluto che noi gli dessimo la metà di quello che avevamo guadagnato.
7. Avremmo voluto che nostra figlia avesse scelto Medicina all'università.
8. Avrei voluto che tu mi credessi invece di trattarmi in questo modo.
9. Sarebbe stato meglio se vi foste messi d'accordo prima di telefonare.
10. Ci dispiacerebbe molto se loro non riuscissero a venire da noi per le prossime vacanze.

24. Questo brano è tratto dal libro "Una donna per soldato: Diario di una tenente italiana in Libano" di Marina Catena, una soldatessa italiana che ha fatto parte dei caschi blu dell'Onu, giunta in Libano per vigilare sulla fragile pace tra Israele e il Paese dei cedri. Completalo scegliendo la parola appropriata tra quelle proposte nella tabella.

1. C; 2. A; 3. C; 4. B; 5. A; 6. C; 7. C; 8. B; 9. A; 10. C; 11. B; 12. C.

25. Ascolta questa intervista fatta da Antonella Citro al Colonnello Angelo Malizia e rispondi alle domande.

1. Il convegno è "Italiani portatori di pace nel mondo".
2. Il 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica.
3. Il Colonnello Angelo Malizia ci tiene a ribadire il loro impegno e la loro fedeltà alle istituzioni italiane.

4. È appena ritornato dalla missione UNIFIL nel Libano del Sud.
5. Secondo il Colonnello chi è un militare è un operatore di pace.

TESTO DELLA REGISTRAZIONE

I. "Italiani portatori di pace nel mondo" è il titolo del convegno che si terrà oggi pomeriggio qui presso il castello di Teggiano. Siamo in compagnia del Colonnello Angelo Malizia che è comandante del 19esimo Reggimento Cavalleggeri Guide. Ecco è un'occasione oggi chiaramente è il 2 giugno, festa della Repubblica, un'occasione chiaramente per ricordare ancora una volta il ruolo e l'impegno delle forze armate e delle forze dell'ordine in una giornata così particolare.

C. Giusto in questa giornata particolare che noi ribadiamo il nostro impegno e la nostra fedeltà alle istituzioni. Questo è un momento buono per fare un punto di situazione e ricordare a tutti che noi siamo sempre presenti. L'esercito è sempre presente in tutte le attività all'estero e in tutte le attività sul territorio nazionale.

I. Ricordiamo anche che i soldati, i militari chiaramente sono anche portatori soprattutto di pace, ecco non solo sinonimo di guerra, quindi sinonimo di tragedie. In questo caso anche oggi questo è un impegno importante, fondamentale che viene ribadito.

C. Gli italiani sono portatori di pace perché oltre a svolgere i compiti che l'ONU, e io parlo dell'ONU perché abbiamo appena finito la missione UNIFIL* nel Libano del Sud, oltre a svolgere i compiti dell'ONU, quindi a garanzia della pace nel mondo, il militare portatore di pace è dotato di grande equilibrio, è dotato di grande sensibilità nel gestire tutte le situazioni critiche che si verificano nello svolgimento dei compiti istituzionali all'estero.

I. Che cosa significa per lei questa giornata del 2 giugno?

C. È una giornata tutta particolare perché attraverso questo convegno, io porto la testimonianza del personale delle Guide del mio reggimento che sono stati veri e propri portatori di pace nel Libano.

*Parole sconosciute: UNIFIL: acronimo di "Forza di Interposizione in Libano delle Nazioni Unite (United Nations interim Force in Lebanon)

AUTOVALUTAZIONE

1. Sostituisci i pronomi relativi *che* e *cui* tra parentesi con *il quale, la quale, i quali, le quali*.

1. Ho telefonato a mia zia, la quale non sapeva ancora la notizia.
2. Quali sono gli argomenti dei quali avete discusso alla riunione?
3. La sarta, dalla quale sono andata per accorciare il mio abito, è molto brava.
4. Ai miei amici, i quali vanno a teatro raramente, lo spettacolo è piaciuto moltissimo.
5. Il duomo, il quale è stato costruito nel Medioevo, è uno dei più belli d'Italia.
6. Quanti anni ha la signora alla quale hai affittato l'appartamento?
7. Quei ragazzi, i quali sono seduti al tavolino del bar, frequentano il corso di Storia dell'Arte.
8. Il cassetto nel quale ho cercato, non ho trovato nulla.
9. Ho incontrato il tuo amico Giorgio il quale mi ha detto di salutarti.
10. Chi è quella bella ragazza con la quale chiacchieravi?

Unità 7

Syllabus 2 - Chiavi

2. Coniuga il verbo tra parentesi (subordinate concessive e finali).

1. Luisa ha preferito telefonarvi affinché sapeste subito del suo nuovo lavoro.
2. Giorgio verrà al ristorante con voi benché sia stanco.
3. Sebbene abbia un forte mal di testa, ho intenzione di venire ugualmente alla festa di Luca.
4. Mia nonna ha insistito molto acciocché mangiassi anche l'ultimo cioccolatino.
5. Anche se guadagna molti soldi, ha la fama di essere molto avara.
6. Fuori fa freddo, preferisco chiudere la finestra affinché non prendano freddo.
7. Nonostante sia a buon mercato, non comprerò questi pantaloni.
8. La mamma mise una mano sulla bocca del figlio, perché non gridasse.
9. Simona e Lucio sono andati al mare con i loro amici nonostante la madre glielo avesse proibito.
10. Hanno ribassato il prezzo dei biglietti, affinché le persone vadano ai musei.

3. Coniuga il verbo tra parentesi con il congiuntivo o l'indicativo.

1. Sara pensa che Samuel torni domani.
2. Sappiamo che ieri loro si sono comportati molto male dai nostri amici.
3. La segretaria si è accorta che aveva dimenticato le chiavi nella macchina.
4. Metti la crema solare se non vuoi che il sole ti scotti la pelle.
5. Tutti i miei amici si augurano che io guarisca presto.
6. Pensavo che Luisa fosse partita da una settimana per andare in vacanza.
7. Sono certo che qualsiasi cosa io ti dico, tu mi capirai.
8. Devi spiegarmi perché ieri tu non sei venuto al corso.
9. I vicini pensavano che i nostri figli avessero cambiato scuola.
10. La mia ragazza credeva che Giselle si fosse dimenticata dell'appuntamento.

Cruciverba. Coniugazione dei verbi.

Verticale:

1. avremmo passato; 4. dobbiate; 5. avessi bevuto; 8. avevano mangiato; 9. esce; 10. senta; 12. partireste;
15. farebbe; 16. vedessi.

Orizzontale:

1. avessimo sentito; 2. finiremo; 3. vado; 6. abbia letto; 7. abbia potuto; 8. aveva vissuto; 11. chiederete;
13. volessero; 14. partivi; 17. sarebbero arrivati; 18. dormivano.

2. Leggi l'articolo e rispondi alle domande.

1. Facebook è un ottimo strumento per tenersi in contatto, soprattutto con gli amici di vecchia data; è un ottimo mezzo per recuperare vecchie amicizie; è utilissimo anche per consolidare i rapporti e le relazioni. Con Facebook si può rimanere sempre aggiornati sulle opportunità di fare vita sociale, sugli "eventi" a cui si può partecipare, ecc.
2. Non farsi strumentalizzare; non credere a tutto quello che viene scritto su facebook.

4. Leggi il brano. Secondo te chi sono Marco e Vanessa? Chi è il vero Meli Writer?

Marco e Vanessa sono una coppia. Marco è il vero Meli Writer.

5. Leggi di nuovo il brano e individua le parole (evidenziate in blu) che corrispondono a quelle seguenti.

entrare: accedere

descrizione: profilo

video: schermo

superficiale: frivolo

amministrare: gestire

emoticon: faccina

agire reciprocamente: interagire

scritto in piccolo: minuscolo

rete sociale: social

pubblicazione, intervento: post

realizzare: creare

stampa: editoria

6. Ascolta l'intervista e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. F; 2. V; 3. F; 4. V; 5. F; 6. V; 7. V; 8. F.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Giornalista: Un'iniziativa importante la vostra: quella di interrogarsi sui social media, da che cosa è nata?

Donna: Noi ci occupiamo di educazione ad ampio raggio. Educazione che include i media, e quindi anche i nuovi media di adesso, per cui l'idea da cui nasce questa iniziativa è proprio quella di restituire ai genitori gli strumenti per educare anche nell'era dei social media. Non si deve pensare che i social media, gli smartphone e l'internet in generale, abbiano cambiato lo scenario dell'educazione completamente, ma l'hanno

Unità 8

Syllabus 2 - Chiavi

sicuramente modificato. Non bisogna dimenticarsi che noi siamo i genitori e siamo noi che dobbiamo educare i nostri figli e non i geni dell'informatica, cioè i nativi digitali.

Giornalista: Cosa pensa dei nativi digitali?

Donna: Secondo una ricerca uscita da poco, viene messo in luce come i nativi digitali in realtà non siano più bravi dei loro genitori a verificare una notizia, cioè capire se una notizia o un'informazione che stanno leggendo, sia pubblicità o una notizia vera. Anzi sono molto meno in grado di farlo. Fanno molta fatica e quindi hanno in realtà bisogno di una guida. In informatica basta che recuperiamo la competenza che abbiamo come genitori.

Giornalista: E quindi come devono comportarsi i genitori?

Donna: La nostra iniziativa è proprio quella di restituire ai genitori la loro competenza, la coscienza di essere in grado di educare i figli all'interno anche di questo scenario dei nuovi media. All'inizio la nostra associazione cercava di monitorare e di tenere sotto controllo la qualità dei contenuti ovviamente radiotelevisivi. Col tempo, naturalmente, allo scenario radiotelevisivo si sono aggiunti i cosiddetti nuovi media: quindi internet e ovviamente ora i social network. La nostra idea è sempre quella di valutarli non soltanto da un punto di vista tecnico, non soltanto dal punto di vista delle prestazioni, ma dal punto di vista educativo, cioè della formazione della persona.

7. Trasforma le frasi secondo l'esempio.

1. Lui dice a Roberto che quando arriverà a casa gli telefonerà.

Lui ha detto a Roberto che quando sarebbe arrivato a casa gli avrebbe telefonato.

2. Marta gli ricorda che stasera sono invitati a cena dai vicini.

Marta gli ricordò che quella sera erano invitati a cena dai vicini.

3. Dice che stanno aspettando da più di un'ora e che non è andato ancora nessuno.

Disse che stavano aspettando da più di un'ora e che non era andato ancora nessuno.

4. Ci dicono di non preoccuparci e che se abbiamo ospiti di portarli pure.

Ci hanno detto di non preoccuparci e che se avevamo ospiti di portarli pure.

5. La mamma dice al figlio di chiudere bene la porta se esce di casa.

La mamma disse al figlio di chiudere bene la porta se fosse uscito di casa.

8. Trasforma le frasi dal discorso diretto a quello indiretto e viceversa (verbo dichiarativo al presente).

1. Lui dichiara che farà tutto il possibile per aiutarlo.

2. L'impiegata allo sportello dice ai suoi clienti di avere pazienza e che gli spiegherà tutto fra dieci minuti.

3. Marta mi chiede: "Vieni con me a teatro?"

4. Mia sorella suggerisce "È arrivato il momento di agire."

5. Loro dicono: "È meglio che voi partite domani."

6. Sara mi dice che pensa che i miei amici non accettino la nostra proposta.

7. Roberto dice che mi ringrazia per la fiducia, ma che non può accettare la mia offerta di lavoro.

8. Lei lo guarda in maniera strana e gli dice che non pensa che cambierà idea, ma gli assicura che farà di tutto per aiutarlo.
9. Il direttore grida a tutti: "Andando avanti così, non finirete mai il lavoro per la fine del mese."
10. Sabina ci scrive: "Verrò a trovarvi la prossima settimana."
11. L'avvocato dice al suo cliente: "Mi dispiace ma non posso più aiutarla."
12. Il medico mi dice di non preoccuparmi e che fra qualche giorno sarò guarito.
13. Il professore suggerisce ai suoi alunni: "Copiate quello che scrivo alla lavagna."
14. I nostri amici ci dicono che credono di aver fatto il loro dovere.
15. Marco gli promette che lo presenterà al nuovo direttore della loro azienda.

9. Trasforma le frasi dal discorso diretto a quello indiretto e viceversa (verbo dichiarativo al passato).

1. La segretaria mi comunicò che il professore mi pregava di andare il giorno dopo.
2. Stefano mi rispose: "Sono appena tornato da un lungo viaggio e sono molto stanco."
3. Uno studente chiese se era possibile avere un incontro con il professore di Linguistica la mattina dopo prima della lezione?"
4. Il professore chiese agli studenti se avessero capito bene tutto quello che gli aveva spiegato.
5. Luisa mi domandò: "Chi sono quei due strani ragazzi con cui sei uscita?"
6. Marco mi sussurrò che il giorno dopo sarebbe stato un altro giorno.
7. La mamma disse ai bambini di stare zitti e di mettersi a fare i compiti per la scuola.
8. La signora rivelò alla polizia: "Ho visto i due ladri."
9. Marco disse che in quel momento sarebbe voluto essere su una spiaggia deserta.
10. Francesco chiese a Lucia se uscisse con lui quella sera.
11. Giorgio mi disse che se riusciva a finire di lavorare presto, sarebbe passato a prendermi per fare la spesa.
12. Stefania e Mattia mi dissero che non sarebbero potuti venire alla mia festa.

10. Scegli l'alternativa corretta.

1. a; 2. b; 3. b; 4. c; 5. c.

11. Trasforma il brano tratto dal libro "Il signor Veneranda" nel discorso indiretto.

Possibile soluzione.

Il signor Veneranda si sedette al ristorante e un cameriere gli chiese se volesse mangiare. Il signor Veneranda rispose di sì e il cameriere iniziò ad elencare i piatti del giorno come spaghetti al sugo, risotto o minestra al brodo, leggendoli dal menù. Il signor Veneranda rispose bruscamente al cameriere elencandogli altri tipi di piatti come l'arrosto di vitello, salame, prosciutto, pesce, ossobuco, filetti, spezzatini, brasato, eccetera, e disse che era inutile che fosse lì a fargli l'elenco delle cose che mangiava perché gli piaceva quasi tutto.

Il cameriere rispose che andava bene e gli chiese cosa volesse mangiare in quel momento. Il signor Vene-

Unità 8

Syllabus 2 - Chiavi

randa riprese nuovamente dicendo che aveva già mangiato e che non avrebbe preso niente e continuò dicendo che di solito lui mangiava prima di mangiare e che dopo mangiato non mangiava più. Poi chiese al cameriere se lui mangiava dopo aver mangiato. Il cameriere balbettando rispose di no, non sapendo più cosa dire, e gli disse che lui gli aveva chiesto se voleva mangiare e che lui gli aveva risposto di sì.

Il signor Veneranda esclamò che lui mangiava e che tutti mangiavano e che se non avesse mangiato sarebbe crepato. Disse anche che non capiva perché si meravigliava del fatto che lui mangiasse.

Il cameriere gli rispose che non si meravigliava del fatto che lui mangiasse.

Il signor Veneranda gridando gli disse quante volte gli avrebbe dovuto dire che mangiava. Il cameriere allora gli chiese cosa volesse e lui gli rispose che non voleva nulla.

13. Trasforma le frasi usando il gerundio semplice o composto come nell'esempio.

1. Volendo; 2. Dovendo scegliere; 3. Essendo tornati; 4. Essendo stata; 5. Suonando; 6. Avendo seguito; 7. Leggendo; 8. Avendo terminato; 9. Prendendo; 10. Facendosi.

14. Trasforma il verbo al participio presente e indica se ha valore di un nome o un aggettivo come nell'esempio.

1. Proveniente (aggettivo); 2. rinfrescante (aggettivo); 3. passante (nome); 4. interessante (aggettivo); 5. concorrenti (nome); 6. partecipanti (nome); 7. raffigurante (aggettivo); 8. indisponente (aggettivo); 9. aventi (nome); 10. dirigente (nome).

15. Completa le frasi con il participio passato del verbo.

1. impauriti; 2. uscita; 3. fatte, messe; 4. diventata; 5. conosciuti; 6. nati, cresciuti.

16. Sottolinea in rosso i verbi all'infinito presente e in blu quelli all'infinito passato.

Infinito presente: 1. cucinare, sbattere e aggiungere. 3. partecipare; 4. passare; 7. ascoltare, cinguettare; 8. bere; 12. uscire.

Infinito passato: 2. aver ascoltato; 3. essere iscritti; 5. essere innocente; 6. aver mangiato; 9. essersi comportato; 10. avere avuto; 11. essere diventato.

17. Trasforma le frasi nella forma impersonale secondo l'esempio.

1. Si è insoddisfatti quando il lavoro non va bene; 2. Quando si fa un lavoro creativo ci si sente più soddisfatti; 3. Quando si vuole sapere sempre tutto, si è antipatici; 4. Quando non si ammettono i propri errori, si diventa ridicoli; 5. Se si fosse più intraprendenti, si farebbe subito carriera; 6. Dopo un bagno in piscina, ci si sente più rilassati; 7. Se si fosse più veloci, si arriverebbe prima; 8. Si fa questo lavoro solo quando si è felici.

18. Metti i verbi al passato prossimo come nell'esempio.

1. Ci si è pettinati sempre prima di uscire di casa; 2. Quando è piovuto, ci si è messi sempre l'impermeabile; 3. Se si è dormito poco ci si è svegliati spesso di cattivo umore; 4. Quando si era giovani ci si è innamorati spesso. 5. La sera, dopo cena, ci si è seduti in salotto; 6. Ci si è addormentati spesso guardando la televisione; 7. Ci si è sbagliati spesso nel giudicare le persone; 8. Ci si è lamentati spesso e non si è pensato mai a chi sta peggio.

26. Ascolta l'intervista fatta in occasione del "Salone del libro di Torino" e rispondi alle domande.

1. La domanda è "Libro classico o e-book?"
2. Dice che il libro cartaceo profuma ancora, è caldo e può scegliere dove metterlo. Afferma anche di essere tradizionale.
3. Dice che lei preferisce l'e-book perché è più pratico. Gli studenti non devono riempire gli zaini di libri e se si va in vacanza, si può evitare di portare tanti libri con sé risparmiando anche molto spazio.

TRASCRIZIONE DELL'ASCOLTO

Prima persona: Libro classico o e-book? L'abbiamo chiesto ai visitatori del Salone del libro di Torino.

Seconda persona: Per adesso ancora libro cartaceo, anche se ho già l'e-reader e mi sto avvicinando al mondo dell'e-book.

Terza persona: Libro cartaceo, profuma ancora, è caldo, ti accompagna, e poi scegli dove metterlo. Lo so, sono ancora fedele alla vecchia scuola anche se poi mi rendo conto che il futuro è in un certo senso sempre più vicino alla figura dell'e-book. Comunque mi piace sentire le pagine, girare le pagine. Sono un po' tradizionale, romantica in questo.

Quarta persona: L'e-book è molto importante per la scuola; si può evitare di riempire gli zaini dei ragazzini con chili di roba. E poi è pratico da portare ovunque, per esempio se vado in vacanza e voglio portare con me più di un libro, l'e-book mi permette di risparmiare spazio nella valigia o nello zaino, specialmente se devo fare un lungo viaggio e non ho modo di portare con me diversi romanzi.

AUTOVALUTAZIONE

1. Scegli l'alternativa corretta.

1. b; 2. c; 3. c; 4. c; 5. a; 6. c; 7. c; 8. b; 9. a; 10. C.

2. Inserisci le forme verbali nella tabella. Scrivi anche se il tempo è presente (pres.) o passato (pass.)

| INFINITO | PARTICIPIO | GERUNDIO |
|-------------------------|----------------------|--------------------------|
| essere partito (pass.) | preso (pass.) | avendo visto (pass.) |
| avere letto (pass.) | splendente (pres.) | avendo aperto (pass.) |
| tradurre (pres.) | promesso (pass.) | studiando (pres.) |
| essere arrivato (pass.) | interessante (pres.) | avendo cucinato (pass.) |
| suonare (pres.) | cantante (pres.) | scrivendo (pres.) |
| avere chiuso (pass.) | fuggente (pres.) | essendo arrivato (pass.) |
| porre (pres.) | potente (pres.) | bollendo (pres.) |
| avere pulito (pass.) | cotto (pass.) | essendo entrato (pass.) |

Unità 8

Syllabus 2 - Chiavi

3. Trasforma le frasi usando il gerundio presente o passato come nell'esempio.

1. Vide i vicini uscendo dal ristorante.
2. Essendo arrivato a casa, Lorenzo mi ha telefonato per dirmi che il viaggio era andato bene.
3. Dicendo la verità, vedrai che il problema sarà risolto.
4. Avendo finito gli studi all'università, è tornato nel suo paese.
5. Bevemmo un aperitivo aspettando l'antipasto.
6. Restaurando la chiesa, hanno trovato un quadro di un famoso pittore del Rinascimento.

4. Cruciverba.

Participi passati irregolari.

| Orizzontale: | Verticale: |
|--------------|--------------|
| 2. fuso | 1. messo |
| 9. nascosto | 3. respinto |
| 10. chiesto | 4. scoperto |
| 11. diffuso | 5. fatto |
| 13. divenuto | 6. sorto |
| 14. aperto | 7. rimasto |
| 16. vissuto | 8. esteso |
| 17. colto | 12. morso |
| 19. dipinto | 15. piantato |
| 21. acceso | 16. volto |
| 23. bevuto | 18. teso |
| 24. preso | 20. nato |
| 25. taciuto | 21. apparso |
| 26. corso | 22. fritto |

Syllabus 2

Chiavi Test Unità 1- 2

A. Leggi il testo e indica se le affermazioni sono vere o false.

1. V; 2. F; 3. V; 4. V; 5. F; 6. F; 7. V; 8. F; 9. V; 10. V.

C. Coniuga il verbo tra parentesi al congiuntivo presente o passato.

1. rinunci / abbia rinunciato; 2. venda; 3. viva; 4. abbia lavorato / lavori; 5. abbia perso; 6. se ne siano andati; 7. ci parlino / ci abbiano parlato; 8. vadano; 9. abbia finito; 10. parta.

D. Coniuga il verbo tra parentesi al condizionale presente o passato.

1. chiuderesti; 2. vorrei; 3. sarebbero venuti; 4. restereste; 5. sarebbe stato; 6. sarebbero ritornati; 7. preparerei; 8. sarebbe uscita; 9. potrebbe; 10. sarei uscito.

E. Completa le frasi con la preposizione e il pronome relativo cui.

1. a cui; 2. in cui; 3. di / su cui; 4. di cui; 5. da cui; 6. di cui; 7. in / su cui; 8. di cui; 9. di cui; 10. per cui.

Syllabus 2

Chiavi Test Unità 3 - 4

A. Leggi il testo, poi indica con una X la soluzione giusta (solo una è corretta).

1. a; 2. b; 3. b; 4. b; 5.c.

C. Definisci con un nome alterato.

Es.: Un naso grosso: nasone

- | | |
|----------------------------|--------------|
| 1. Una brutta scarpa: | scarpaccia |
| 2. Un piccolo dente: | dentino |
| 3. Un viso grazioso: | visino |
| 4. Un grande quaderno: | quadernone |
| 5. Una scarpa graziosa: | scarpetta |
| 6. Un naso piccolo: | nasino |
| 7. Una brutta giornata: | giornataccia |
| 8. Un piccolo tavolo: | tavolino |
| 9. Una ragazza maleducata: | ragazzaccia |
| 10. Un bel libro: | libretto |

D. Leggi le frasi seguenti e segna con una crocetta se sono nella forma attiva o passiva.

| | ATTIVA | PASSIVA |
|---|--------|---------|
| 1. Mio nonno ha costruito la casa in cui abito. | X | |
| 2. La verità va detta sempre. | | X |
| 3. Il nostro progetto è stato approvato dalla commissione. | | X |
| 4. La strada è bloccata dalla frana. | | X |
| 5. Marta stende la biancheria in giardino. | X | |
| 6. I cani inseguivano la volpe. | X | |
| 7. Le foglie sono mosse dal vento. | | X |
| 8. La pioggia ha allagato le cantine. | X | |
| 9. 11 milioni di telespettatori hanno seguito il "Festival di Sanremo". | X | |
| 10. La stampa a caratteri mobili è stata inventata da Johannes Gutenberg nel XV secolo. | | X |

E. Metti il verbo tra parentesi al passato remoto.

1. partimmo; 2. finii, uscii; 3. bevemmo; 4. chiuse; 5. scrissero; 6. scomparve; 7. tramontò; 8. venni; 9. entrammo, fecero; 10. vestii, scappai.

Syllabus 2

Chiavi Test Unità 5 - 6

A. Leggi il testo e rispondi con vero o falso.

1. V; 2. V; 3. F; 4. F; 5. V; 6. V; 7. F; 8. V; 9. F; 10. V.

C. Metti i verbi tra parentesi al congiuntivo imperfetto e trapassato.

1. Nessuno pensava che Roberto si comportasse così male.
2. Molti pensavano che io amassi chattare.
3. Eravamo sicuri che Sara avesse sostenuto già l'esame d'italiano.
4. Marta credeva che io non avessi ricevuto il suo sms.
5. Ormai era tardi ed era difficile che tu potessi visitare la basilica.
6. Era davvero peccato che Simone e Sandra avessero perso l'aereo.
7. Credevamo che tutti accettassero/avessero accettato l'invito.
8. Mi sarebbe piaciuto che voi veniste al cinema con me.
9. Era meglio che voi saliste con l'ascensore e non a piedi.
10. Pensavo che la strada da fare fosse troppo lunga.
11. Non ero sicura che Giorgio avesse spento la luce.
12. Non sapevo dove andasse / fosse andato Roberto.

D. Scrivi accanto ad ogni frase se l'azione della proposizione secondaria è anteriore, contemporanea o posteriore.

1. Contemporanea; 2. Posteriore; 3. Posteriore; 4. Contemporanea; 5. Anteriore; 6. Anteriore; 7. Contemporanea; 8. Anteriore; 9. Posteriore; 10. Contemporanea.

E. Metti il verbo al congiuntivo imperfetto o trapassato (periodo ipotetico di 2° o 3° tipo).

1. Se questo smartphone costasse di meno, lo comprerei subito.
2. Se ieri sera ci fosse stata a cena anche Luisa, ci saremmo divertiti tantissimo.
3. Se tu avessi conosciuto meglio Sandro, non avresti parlato così male di lui.
4. Se io sapessi cosa lo preoccupa, farei di tutto per aiutarlo.
5. Anche se lui me lo chiedesse in ginocchio, non gli permetterei di uscire.
6. Marco e Sandro sarebbero andati a studiare all'Università a Milano se i loro genitori glielo avessero permesso.
7. Che cosa avreste fatto se fosse mancata la corrente?

Syllabus 2

Chiavi Test Unità 5 - 6

8. Se questo corsista superasse l'esame, sarebbe un successo.
9. Se sapessi l'indirizzo di casa di Angela, andrei a trovarla.
10. Se ti fossi spiegato meglio, ti avrei potuto aiutare.

F. Metti le particelle "ci" o "ne" al posto delle parole in corsivo.

1. Chi *ci* pensa?
2. Lucia parla spesso di voi. *Ne* parla con molta stima.
3. È inutile parlare con lui di teatro, non *se ne* intende affatto.
4. Non ho ancora visitato Capri, così ho deciso che *ci* andrò nelle prossime vacanze.
5. Thomas verrà a studiare a Roma e *ci* resterà tre settimane.
6. Entrammo in casa e *ne* uscimmo subito dopo.
7. Cosa *ne* pensi?
8. *Ne* sono molto contento.
9. Siamo stati in vacanza alle isole Eolie e abbiamo deciso di tornarci il prossimo anno.
10. Mi prometti di non dire nulla a nessuno? Stai tranquillo, puoi contarci!

Syllabus 2

Chiavi Test Unità 7 - 8

A. Leggi il testo e rispondi alle domande.

1. Il nuovo passatempo degli italiani è quello di navigare in rete.
2. Il libro era stato messo da parte a causa dello sviluppo tecnologico.
3. Gli italiani passano il loro tempo libero con tablet e cellulari, film e serie TV.
4. Dal cellulare ultra tecnologico.

C. Sostituisci i pronomi relativi *che* e *cui* tra parentesi con *il quale, la quale, i quali, le quali*.

1. per la quale; 2. il quale; 3. nella quale; 4. nel quale; 5. nei quali; 6. nella quale; 7. i quali; 8. dalla quale;
9. sulle quali; 10. per i quali.

D. Coniuga i verbi al tempo opportuno.

1. sarebbe andato; 2. vi sia piaciuto; 3. aveva messo; 4. avrebbero fatto; 5. avrebbero messo; 6. fosse;
7. avessi abitato; 8. ci preoccupava; 9. aveva avuto; 10. si rendessero.

E. Trasforma le frasi dal discorso diretto al discorso indiretto.

1. Ilaria disse che quel giorno stava male , che aveva la febbre e mal di gola.
2. Io gli dissi che se io fossi stato ricco, avrei viaggiato sempre e non avrei lavorato mai.
3. Agli esami il professore disse ai suoi alunni di fare silenzio altrimenti non sarebbero riusciti a concentrarsi.
4. Giorgio mi ha telefonato e mi ha detto che domani passerà da casa mia per portarmi gli appunti.
5. Marta ha detto che aveva raccontato a Luisa tutto quello che era successo.
6. I ragazzi dissero che il giorno prima erano andati a vedere un bellissimo film al cinema.
7. La donna gli domandò se avesse preso lui la sua macchina.
8. Loro dissero che pensavano di andare in vacanza per tre settimane in Sicilia.
9. Sara si scusò dicendomi che non mi avevano invitata perché non sapevano che ero tornata.
10. Loro chiesero al signor Bianchi dove aveva conosciuto sua moglie.